

Montessori San Giusto

Casa dei Bambini Montessori S. Giusto
Scuola Primaria e dell'Infanzia Paritaria
via Monte San Gabriele 34 - Trieste

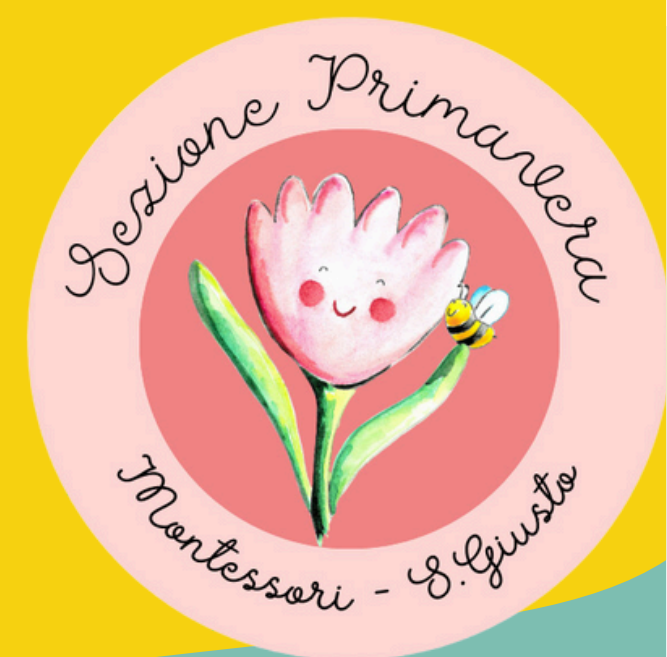
Codice meccanografico
TS1E006009 Scuola Primaria
TS1A01700T Scuola dell'Infanzia



Casa dei Bambini
Scuola Primaria

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
MONTESSORI S.GIUSTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025**
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **222/25** del **17/12/2025** ed è stato approvato
dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 01/2026*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 26** Traguardi attesi in uscita
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 61** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 64** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 113** Attività previste in relazione al PNSD
- 118** Valutazione degli apprendimenti
- 126** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 135** Aspetti generali

- 136** Modello organizzativo
- 138** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 139** Reti e Convenzioni attivate
- 141** Piano di formazione del personale docente
- 146** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Scolastico accoglie alunni che risiedono, in linea di massima, nel comune/città di Trieste.

Per la sua collocazione geografica e per la sua storia, Trieste è aperta a tutte le etnie e fedi. Nella scuola vengono perciò accolti bambini provenienti da altri Stati con cultura, religione e lingue diverse. La Scuola è collocata in una zona attualmente servita anche dalla sede centrale dell'Università e da tre scuole secondarie di II° Grado; da un Centro Universitario Sportivo con annesso ricreatorio e dal Centro culturale "Veritas"; dal Centro di Formazione Professionale (C.F.P.); dall'Ispettorato Forestale di Trieste e Gorizia; dal Servizio Sviluppo Comparto Agricolo Struttura Stabile Territoriale di Gorizia e Trieste sede di Trieste, da un Asilo Nido Aziendale della Regione Autonoma FVG: La Bacchetta Magica; dal parco di Villa Giulia, luogo di scoperta e laboratorio naturale per gli alunni.

Appartiene territorialmente alla parrocchia del Sacro Cuore di Gesù servita dai Gesuiti, e confina con la parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo, entrambe frequentate dalla Scuola in particolari momenti dell'anno per motivi diversi.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-culturale di provenienza degli alunni è da considerarsi, in termini generali medio-alto, la maggior parte degli alunni proviene da famiglie i cui genitori sono liberi professionisti o impegnati nel terziario, una discreta percentuale è impegnata in ambito scientifico o scolastico. Tale particolarità è dovuta anche al fatto che la scuola è ubicata a ridosso dell'ateneo cittadino, è facilmente raggiungibile da istituti come il centro di fisica, l'area di Ricerca e vari istituti scolastici superiori. Solo una piccola minoranza degli alunni proviene da altri paesi o è in possesso di cittadinanza straniera, in ogni caso salvo qualche eccezione sono prevalentemente europei gli stranieri che frequentano la Scuola dell'Infanzia, e di conseguenza anche la Scuola Primaria. La percentuale di alunni stranieri si attesta attorno al 2,9 %.

L'ambito territoriale di provenienza degli alunni sebbene non estesissimo in senso kilometrico comprende anche comuni limitrofi come Muggia, Prosecco, Aurisina. Il contesto familiare della quasi totalità degli alunni, dispone di apprezzabili risorse, pertanto gli alunni risultano provvisti di



significative esperienze.

Vincoli

La scuola, in quanto istituzione paritaria, necessita di richiedere un contributo economico annuale alle famiglie per garantire la continuità e la qualità del servizio educativo. Negli ultimi anni il contributo ministeriale a favore delle scuole dell'infanzia ha registrato un incremento e la scuola primaria partecipa regolarmente ai bandi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. Tuttavia, i finanziamenti statali destinati alle scuole paritarie risultano prevalentemente vincolati al potenziamento delle attività educative e didattiche e non coprono le necessità strutturali e gestionali dell'istituzione scolastica.

Poiché' tali risorse non risultano sufficienti a sostenere complessivamente il bilancio della scuola, permane la necessità di un contributo da parte delle famiglie. Questo aspetto rappresenta un vincolo in termini di accessibilità, in quanto può limitare la possibilità di iscrizione per un numero maggiore di famiglie provenienti da contesti socio-economici svantaggiati, incidendo sulla composizione della popolazione scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'istituto scolastico è collocato nel rione di Scorcola, si estende ad immediato ridosso del centro storico cittadino e ospita vari istituti scolastici, universitari e istituzionali triestini. Tale posizione permette di raggiungere sia a piedi che con i mezzi pubblici la maggior parte delle istituzioni culturali e i principali monumenti di interesse artistico. A livello locale sono diverse le associazioni e gli enti che organizzano percorsi didattici in diversi ambiti disciplinari, che grazie ai costi accessibili, alla qualità del personale docente nonché della disponibilità nel creare proposte su misura, permettono alla scuola di ampliare e arricchire la propria offerta formativa. L'Istituto si avvale di collaborazioni con l'Università per le attività di tirocinio oltre che con l'Opera Nazionale Montessori. La scuola fa riferimento ad alcune strutture e associazioni sportive del territorio, per l'organizzazione di proposte didattiche mirate. Inoltre la scuola collabora con due parrocchie della circoscrizione delle quali utilizza gli spazi per attività valoriali e spirituali. La collaborazione tra scuola e famiglia è di fondamentale importanza e si realizza sia in momenti istituzionali che nel supporto attivo a livello didattico, economico e educativo. Con le loro competenze specifiche coadiuvano il collegio docenti e



l'ente gestore per iniziative di vario genere.

Vincoli

L'utenza manifesta la necessità di un servizio educativo articolato su un tempo scuola più ampio rispetto all'orario ordinario, attualmente compreso tra le ore 8.00 e le ore 16.00. In particolare, si registra un numero significativo di richieste di accoglienza di bambini anticipatori presso la scuola dell'infanzia. Tuttavia, la limitatezza delle risorse disponibili rende complesso, e in alcuni casi non possibile, l'accoglimento di tutte le richieste, configurandosi come un vincolo di tipo organizzativo.

Al fine di rispondere alle esigenze delle famiglie impegnate in attività lavorative e di offrire un ambiente educativo sicuro e accogliente, l'Istituto ha comunque attivato, da diversi anni, un servizio di pre- e post-accoglienza per entrambi i gradi di scuola, nonché una Sezione Primavera rivolta ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Tali iniziative rappresentano una risposta significativa ai bisogni dell'utenza, pur richiedendo un impegno organizzativo ed economico rilevante.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto scolastico è gestito dall'Istituto delle Suore Francescane Elisabettine; le risorse economiche derivano prevalentemente dall'Ente Gestore, dai contributi versati dalle famiglie, dal Ministero dell'Istruzione e da altri Enti Pubblici. Tali risorse consentono il mantenimento e la gestione delle strutture scolastiche e il progressivo aggiornamento delle dotazioni materiali.

La scuola dispone di ambienti e attrezzature adeguate allo svolgimento delle attività educative e didattiche. In particolare, sono presenti smart TV e videoproiettori nelle aule, un'aula informatica, una palestra, un'aula di musica, un laboratorio d'arte, una biblioteca e ampi spazi gioco esterni. La disponibilità di tali risorse rappresenta un'opportunità significativa per la progettazione didattica, permettendo ai docenti di diversificare le proposte educative e di operare in modo professionale e coerente con le finalità dell'offerta formativa.

Vincoli

Non risultano contributi statali destinati alle scuole paritarie per le spese strutturali e per



l'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche. Tale condizione incide sui tempi di ammodernamento delle attrezzature informatiche e sulla possibilità di realizzare in modo tempestivo laboratori STEM innovativi e interattivi.

La scuola, pur impegnandosi nel progressivo miglioramento delle risorse materiali attraverso l'uso oculato delle risorse disponibili e la partecipazione a bandi specifici, deve pertanto programmare gli interventi di rinnovo e potenziamento delle dotazioni su un arco temporale più ampio, configurando un vincolo rispetto all'implementazione immediata di ambienti di apprendimento tecnologicamente avanzati.

Risorse professionali

Opportunità

La scuola si avvale di personale docente in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente. Inoltre, l'Istituto può contare in modo stabile su figure professionali altamente qualificate per l'insegnamento di discipline specifiche quali informatica, lingua inglese, arte, musica ed educazione motoria. La presenza di tali competenze rappresenta un'opportunità significativa per l'arricchimento dell'offerta formativa e per la realizzazione di percorsi didattici diversificati e di qualità.

Vincoli

L'Istituto incontra difficoltà nel reperimento di personale docente in occasione di sostituzioni temporanee e supplenze. Tale criticità è riconducibile anche all'assorbimento significativo di docenti da parte della scuola statale, avvenuto negli ultimi anni attraverso i concorsi promossi dal Ministero dell'Istruzione. Questa situazione può incidere sulla continuità didattica e sull'organizzazione del servizio scolastico, rappresentando un vincolo nella gestione delle risorse professionali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA MONTESSORI S.GIUSTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TS1E006009
Indirizzo	VIA MONTE SAN GABRIELE 34 TRIESTE TRIESTE 34127 TRIESTE
Telefono	040573060
Email	amministrazione@montessori.trieste.it
Pec	ELISABETTINE.TRIESTE@PEC.IT
Sito WEB	www.montessori.trieste.it
Numero Classi	5
Totale Alunni	104

Plessi

SCUOLA INFANZIA PARITARIA CASA DEI BAMBINI S.GIUSTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TS1A01700T
Indirizzo	VIA MONTE SAN GABRIELE N. 34 TRIESTE TRIESTE 34100 TRIESTE



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Vita pratica	1
	Aula all'aperto	1
	Orto	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Saloni Multifunzione Scuola Infanzia	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Cortile esterno Scuola Infanzia	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	19
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	7



Risorse professionali

Docenti	12
Personale ATA	0

Approfondimento

- 11 Insegnanti di cui 6 prevalenti e 5 insegnanti specialisti (motoria, inglese, arte e musica, religione);
- 1 Tecnico di laboratorio informatico;
- 1 Coordinatore didattico



Aspetti generali

La Scuola Paritaria Montessori San Giusto di Trieste è una scuola cattolica, paritaria, senza fini di lucro.

Essa è gestita dalle Suore Terziarie Francescane Elisabettine da più di sessant'anni.

Il Carisma elisabettino derivante dalla fondatrice dell'Ordine, Elisabetta Vendramini, è unito allo sguardo lungimirante e all'umanità di Maria Montessori che, con la sua pedagogia scientifica, ha saputo ridare dignità e importanza al benessere dei bambini.

Questo è lo spirito fondante della comunità educativa della Scuola Montessori San Giusto, luogo di formazione umana e cristiana, sia per i bambini che la frequentano che per le loro famiglie. Qui tutti hanno la possibilità di elaborare un significato profondo per le loro esistenze, creare rapporti interpersonali autentici e partecipare in modo operoso e responsabile alle attività didattiche proposte.

La Scuola Montessori San Giusto di Trieste collabora con la chiesa locale, con le altre scuole del territorio provinciale (non solo quelle cattoliche) e con il mondo dell'Associazione culturale. Il processo educativo attinge da queste cooperazioni per aiutare i bambini ad interagire con l'ambiente circostante in modo accogliente, benevolo e rispettoso.

La scuola, attraverso la comunità educativa, intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni e al contempo intende stimolarli a pensare, parlare ed esprimere il loro ruolo di "cittadini attivi".



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze cognitive e linguistiche dei bambini, favorendo la capacità di orientarsi negli spazi e nei materiali, esplorare l'ambiente e avvicinarsi gradualmente alla letto-scrittura secondo i principi del metodo Montessori.

Traguardo

Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, i bambini sanno scrivere correttamente il proprio nome e riconoscere e leggere semplici parole.

Priorità

Sostenere lo sviluppo affettivo, relazionale e sociale dei bambini con alta attenzione ai bisogni e alle esigenze del singolo, valorizzando modalità espressive plurime (parole, corpo, creatività) e mantenendo ogni percorso personale all'interno del gruppo dei pari.

Traguardo

A fine infanzia i bambini manifestano fiducia in sé relazioni positive, rispetto delle regole condivise e un solido senso di appartenenza alla comunità scolastica.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità



Consolidare il benessere emotivo, relazionale e sociale degli alunni lungo tutto il percorso dai 24 mesi ai 10 anni, in continuità tra sezione primavera, infanzia e primaria.

Traguardo

Mantenere un clima scolastico positivo, inclusivo e sereno, che favorisca la partecipazione attiva degli alunni, la qualità delle relazioni e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- migliorare l'ambiente di apprendimento collaborativo tra pari e non, in continuità scuola dell'infanzia e primaria



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Ambiente di apprendimento**

Promuovere un clima scolastico sereno, inclusivo e partecipato, sostenendo il benessere emotivo e relazionale di bambini e alunni lungo l'intero percorso dai 24 mesi ai 10 anni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Sostenere lo sviluppo affettivo, relazionale e sociale dei bambini con alta attenzione ai bisogni e alle esigenze del singolo, valorizzando modalità espressive plurime (parole, corpo, creatività) e mantenendo ogni percorso personale all'interno del gruppo dei pari.

Traguardo

A fine infanzia i bambini manifestano fiducia in sé relazioni positive, rispetto delle regole condivise e un solido senso di appartenenza alla comunità scolastica.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Consolidare il benessere emotivo, relazionale e sociale degli alunni lungo tutto il



percorso dai 24 mesi ai 10 anni, in continuità tra sezione primavera, infanzia e primaria.

Traguardo

Mantenere un clima scolastico positivo, inclusivo e sereno, che favorisca la partecipazione attiva degli alunni, la qualità delle relazioni e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà.

Rafforzare l'attenzione allo sviluppo di autonomia, metodo di studio e capacità organizzative nella scuola primaria, in funzione del successo formativo successivo.

Implementare ulteriormente in modo trasversale nel curricolo attività mirate allo sviluppo delle competenze personali, sociali ed emotive.

Potenziare il lavoro in compresenza e i progetti trasversali che favoriscano collaborazione, responsabilità e apprendimento reciproco.

Assegnare ruoli e responsabilità ai bambini nelle attività quotidiane per rafforzare autostima e partecipazione.



Promuovere iniziative umanitarie, ecologiche e sociali che sviluppino competenze di cittadinanza attiva e strategie di risoluzione dei conflitti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Curare ambienti educativi accoglienti, ordinati e coerenti con l'impostazione montessoriana, favorendo autonomia, sicurezza e rispetto reciproco.

Creare contesti di apprendimento che valorizzino l'autonomia, la responsabilità e la partecipazione attiva degli alunni.

Curare in modo sistematico l'ambiente preparato: spazi ordinati, materiali strutturati e accessibili che favoriscano il lavoro individuale e il controllo dell'errore.

Gestire il tempo scuola in modo flessibile, rispettando i ritmi di concentrazione e apprendimento di ciascun bambino.

Promuovere processi educativi coerenti in continuità tra attività formalizzate e attività informali all'interno dell'ambiente della Scuola intesa come ambiente unitario di apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**

Proseguire nella personalizzazione dei percorsi educativi per rispondere ai bisogni di ciascun bambino, valorizzando le differenze come risorsa.



Rafforzare le pratiche educative di sezione orientate all'inclusione, al rispetto delle differenze e alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento.

Implementare attività di osservazione sistematica con il supporto dello psicologo scolastico per la lettura dei bisogni relazionali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare il coinvolgimento dello psicologo scolastico attraverso attività di osservazione e consulenza rivolte ai docenti, finalizzate alla lettura dei bisogni relazionali dei bambini e alla progettazione di pratiche educative più efficaci, per migliorare il clima di classe e promuovere un ambiente scolastico sereno e inclusivo.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire la continuità educativa attraverso un dialogo costante con le famiglie, in particolare nei passaggi e nei cambiamenti di percorso.

Valorizzare il dialogo scuola-famiglia come strumento di lettura e sostegno del benessere complessivo del bambino.

Attività prevista nel percorso: Ambiente di apprendimento

Tempistica prevista per la 6/2026



conclusione dell'attività

Destinatari
Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti
Docenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile
Coordinatore didattico e Docenti della scuola.

Risultati attesi

- Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- Miglioramento della qualità delle relazioni tra pari e con gli adulti.

● **Percorso n° 2: Sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Consolidare e rendere più sistematici gli esiti di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia, valorizzando in modo integrato le competenze cognitive, linguistiche ed emotive. In particolare, rafforzare i percorsi di orientamento, esplorazione e avvicinamento alla letto-scrittura, sostenendo al contempo lo sviluppo della fiducia in sé, dell'autonomia e della sicurezza emotiva dei bambini, attraverso un ambiente educativo accogliente, rispettoso dei tempi individuali e coerente con i principi del metodo Montessori.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**



Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze cognitive e linguistiche dei bambini, favorendo la capacità di orientarsi negli spazi e nei materiali, esplorare l'ambiente e avvicinarsi gradualmente alla letto-scrittura secondo i principi del metodo Montessori.

Traguardo

Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, i bambini sanno scrivere correttamente il proprio nome e riconoscere e leggere semplici parole.

Priorità

Sostenere lo sviluppo affettivo, relazionale e sociale dei bambini con alta attenzione ai bisogni e alle esigenze del singolo, valorizzando modalità espressive plurime (parole, corpo, creatività) e mantenendo ogni percorso personale all'interno del gruppo dei pari.

Traguardo

A fine infanzia i bambini manifestano fiducia in sé relazioni positive, rispetto delle regole condivise e un solido senso di appartenenza alla comunità scolastica.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Consolidare il benessere emotivo, relazionale e sociale degli alunni lungo tutto il percorso dai 24 mesi ai 10 anni, in continuità tra sezione primavera, infanzia e primaria.

Traguardo

Mantenere un clima scolastico positivo, inclusivo e sereno, che favorisca la partecipazione attiva degli alunni, la qualità delle relazioni e il senso di appartenenza



alla comunità scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare ulteriormente in modo trasversale nel curricolo attività mirate allo sviluppo delle competenze personali, sociali ed emotive.

Consolidare un curricolo verticale omogeneo Montessori per la fascia 0-6, con materiali e attività specifiche per il pre-requisiti di letto-scrittura.

Potenziare le attività di sviluppo fonologico, logico e sensoriale funzionali all'apprendimento linguistico.

Potenziare il lavoro in compresenza e i progetti trasversali che favoriscano collaborazione, responsabilità e apprendimento reciproco.

Assegnare ruoli e responsabilità ai bambini nelle attività quotidiane per rafforzare autostima e partecipazione.

Promuovere iniziative umanitarie, ecologiche e sociali che sviluppino competenze di cittadinanza attiva e strategie di risoluzione dei conflitti.



○ **Ambiente di apprendimento**

Condividere tra i docenti strategie comuni per il riassetto del gruppo classe in presenza di nuovi inserimenti, con attenzione agli aspetti relazionali e didattici

Curare ambienti educativi accoglienti, ordinati e coerenti con l'impostazione montessoriana, favorendo autonomia, sicurezza e rispetto reciproco.

Creare contesti di apprendimento che valorizzino l'autonomia, la responsabilità e la partecipazione attiva degli alunni.

Curare in modo sistematico l'ambiente preparato: spazi ordinati, materiali strutturati e accessibili che favoriscano il lavoro individuale e il controllo dell'errore.

Gestire il tempo scuola in modo flessibile, rispettando i ritmi di concentrazione e apprendimento di ciascun bambino.

○ **Inclusione e differenziazione**

Proseguire nella personalizzazione dei percorsi educativi per rispondere ai bisogni di ciascun bambino, valorizzando le differenze come risorsa.

Rafforzare le pratiche educative di sezione orientate all'inclusione, al rispetto delle differenze e alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento.



Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Coordinatore didattico e docenti della scuola.

Risultati attesi

- Bambini più sicuri, autonomi e fiduciosi nelle proprie capacità.
- Consolidamento delle competenze di base linguistiche e comunicative al termine della scuola dell'infanzia.
- Maggiore consapevolezza del proprio ruolo all'interno del gruppo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola a partire da quest'anno scolastico si è impegnata in un percorso di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane, riorganizzando incarichi e mansioni al fine di attivare percorsi di potenziamento individualizzati o di gruppo. Tali percorsi interessano vari ambiti, in particolare quello linguistico promuovendo iniziative che coinvolgono i diversi docenti in attività trasversali e interdisciplinari. Inoltre la creazione di momenti di progettazione trasversale e di compresenza permettono un lavoro focalizzato sulle esigenze dei singoli, favorendo quindi l'osservazione più puntuale e la valutazione degli stessi da parte degli insegnanti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Introduzione di prove trasversali condivise di ingresso e di fine anno scolastico per la valutazione didattica degli alunni.



Aspetti generali

La nostra storia

La Casa dei Bambini – Montessori “S. Giusto” è una scuola cattolica, non statale, paritaria, situata nel rione di Scorcola e Cologna del Comune di Trieste, in via Monte S. Gabriele 34.

Nasce per iniziativa della Congregazione delle Suore T. Francescane Elisabettine di Padova come scuola materna e pensionato universitario. La Casa dei Bambini “S. Giusto”, scuola materna, fu inaugurata il 3 novembre 1959, festa di san Giusto, patrono di Trieste. Fin dagli inizi, nelle tre sezioni della scuola materna, si è applicato il metodo Montessori, lo dimostra il fatto che all’inaugurazione della Scuola abbia presenziato anche Mario Montessori, figlio di Maria Montessori.

Nel febbraio 2001 la scuola materna, con Prot. 488/1106 del 28/02/01, è riconosciuta Paritaria; nel luglio dello stesso anno, con Prot. 4316/C18 del 19/07/01, pure alla scuola elementare, già parificata, è riconosciuto lo status di scuola Paritaria.

Attualmente, la Scuola, nell’ambito delle proprie disponibilità, è aperta all’accoglienza dei bambini da tre a sei anni, nelle tre sezioni eterogenee della Scuola dell’Infanzia, e degli alunni da sei fino agli undici anni nelle cinque classi della Scuola primaria (L. 28 marzo 2003, n° 53).

Luogo di formazione umana e culturale in senso cristiano, l’Istituto si impegna a promuovere e garantire una proposta formativa che coinvolga, quali soggetti attivi e responsabili della propria crescita umana, culturale e spirituale, gli alunni, le loro famiglie, gli insegnanti e quanti partecipano alla vita della scuola. L’offerta educativa, orientata alla crescita del bambino e alla valorizzazione e sviluppo della sua persona, è ispirata al Vangelo e alla sensibilità educativo-spirituale della beata Elisabetta Vendramini, fondatrice delle suore Elisabettine.

La denominazione Casa dei Bambini evoca immediatamente il metodo pedagogico di Maria Montessori.

Elisabetta Vendramini, fondatrice delle Suore T. Francescane Elisabettine e Maria Montessori possiedono uno sguardo ampio, lungimirante, proprio perché contemplativo. Parlano di umanità e sanno immergersi dentro la storia, a servizio della persona.

Carisma elisabettino e Metodo Montessori possono ancora interagire armoniosamente e integrare, in un processo educativo, una visione cristiana dell’uomo con le esigenze di una pedagogia



scientifica.

La Scuola si pone come luogo

- di formazione umana e cristiana per i bambini e le loro famiglie,
- di collaborazione con la Chiesa locale, le altre scuole cattoliche e no,
- di apertura verso le agenzie culturali del nostro tempo e del nostro territorio.

L'opera educativa si ispira a Elisabetta Vendramini.

Da lei si impara:

- a valorizzare ogni persona con uno stile di 'semplicità, letizia, amore che si fa attenzione profonda e servizio di misericordia' perché ciascuno si realizzi secondo il progetto di Dio (cfr PE)
- e a divenire rispettosi e benevoli, forti e dolci insieme, accoglienti, capaci di curvare su chi fatica, lieti e infaticabili.

I principi pedagogici educativo - didattici si ispirano fondamentalmente a Maria Montessori.

"Nella scuola montessoriana la programmazione ha senso ed efficacia nella preparazione dell'ambiente - stimolo, suscitatore di libera e intelligente attività adatta ai gradi di maturazione e agli stili personali del bambino. Spazi strutturati e diversificati, ovvero 'botteghe' e laboratori nei quali la mente possa applicarsi ed esercitarsi nelle sue forme e intensità" (C. Montessori).

Il bambino, posto in un ambiente adatto e scientificamente organizzato, guidato dall'insegnante, impara "**a fare da solo**", a sviluppare l'impulso naturale ad agire e conoscere, a lavorare con interesse, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, ad auto-educarsi, a sviluppare in modo armonico la propria personalità, a mettere in atto azioni concrete che esprimano 'cittadinanza attiva'.



Su questo solco, l'insegnante è chiamato a condurre l'alunno a vivere la realtà contrassegnata, oggi, da rapidi mutamenti che sono da leggere e interpretare

- nei suoi segni
- nella sua cultura
- nella sua dilatazione verso un nuovo "villaggio globale". È prima di tutto educatore ed è chiamato a creare e difendere "l'ambiente" di crescita del bambino: ambiente, per noi, permeato dagli ideali evangelici.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA PARITARIA CASA DEI BAMBINI S.GIUSTO	TS1A01700T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA MONTESSORI
S.GIUSTO

TS1E006009

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Allegati:

- curriculum Traguardi Scuola dell'Infanzia

Allegati:

traguardi Scuola declinati.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA MONTESSORI S.GIUSTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PARITARIA CASA DEI BAMBINI S.GIUSTO TS1A01700T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA MONTESSORI S.GIUSTO TS1E006009 (ISTITUTO PRINCIPALE)

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'introduzione dell'insegnamento curricolare dell'Educazione Civica non ha comportato modifiche orarie. La disciplina sarà gestita dall'intero Consiglio di classe che andrà a coprire interventi per un minimo di 33 ore annue, concordemente con la scansione oraria attuata dal nostro Istituto. Potranno essere svolte attività anche con l'ausilio di esperti esterni, in presenza o a distanza, come la



Protezione Civile attiva sul territorio oppure incontrando le Istituzioni locali, come il Sindaco, o visitando la sede del Consiglio comunale.

Allegati:

pdfeducazione_civica-programmazione.pdf

Approfondimento

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Organizzazione della giornata

8:00 – 9:00	Accoglienza e lavoro libero
9:00 – 11:15	Attività didattica e merenda
11:15 – 12:00	Attività all'aperto
12:00 – 12:45	Pranzo
12:45 – 13:30	Giochi all'aperto o nei saloni in caso di pioggia o maltempo
13:45 – 14:00	Possibile uscita intermedia



16:00

Uscita

La scuola offre servizio di pre-accoglimento dalle 7:30 alle 8:00 e di post-accoglimento dalle 16:00 alle 17:00 per le famiglie che lo richiedono.

Inoltre, dal lunedì al venerdì la scuola offre interventi di ampliamento del tempo scuola e di inclusione proponendo attività extra scolastiche, dalle 16:10 alle 17:10, volte a potenziare alcune discipline e competenze personali e sociali essenziali. Attività di educazione motoria, scherma e minibasket; attività rivolte al potenziamento di abilità matematiche di conteggio, visuo-spaziali, di coding come ricamo; un corso di musica e attività di conversazione in lingua inglese.

La scansione settimanale del curriculum è la seguente:

PRIMARIA - TEMPO SCUOLA						
AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	Italiano	8	7	6	6	6
	Inglese	3	3	3	3	3
	Musica	2	2	2	2	2
	Arte e immagine	2	2	2	2	2
	Educazione fisica	2	2	2	2	2
AREA ANTROPOLOGICA	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia	1	1	2	2	2
	Religione	2	2	2	2	2
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	Matematica	6	7	6	6	6
	Scienze	1	1	2	2	2
	Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
TOTALE		30	30	30	30	30



Curricolo di Istituto

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA MONTESSORI S.GIUSTO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è “espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa” (Indicazioni Nazionali del I ciclo 2012). Gli insegnanti del nostro istituto hanno definito il curricolo in verticale (infanzia-primaria), riconducendolo al quadro europeo delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente (raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018).

Le 8 competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- comunicazione multilinguistica;
- competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza e espressione culturale.

Costituiscono il riferimento anche per la progettazione di tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Gli obiettivi di apprendimento sono declinati in termini di abilità e conoscenze, nelle forme



ritenute più idonee a raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, con particolare attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative, nella prospettiva di un insegnamento ricco ed efficace. I curricoli disciplinari sono stati esplicitati nel curricolo per classe.

La scuola dell'Infanzia ha delineato questo curricolo tenendo conto della sua peculiarità di essere organizzata secondo l'applicazione dei principi e delle proposte educative elaborate da Maria Montessori per lo sviluppo psicofisico infantile.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Scoprire, ascoltare e cantare l'Inno Nazionale.
- Festa della Bandiera
- Celebrare la Giornata del Ricordo e della Memoria
- Il gioco come generatore di regole sociali e civiche
- Conoscere forme di governo diverse dalla nostra
- Conoscere i Principi della nostra Costituzione e le leggi che da questa derivano
- La Democrazia e le Leggi Elettorali
- L'Unione Europea
- Comune e Regione

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere e rispettare le regole condivise in classe e nella scuola
- Riconoscere i comportamenti corretti da assumere nei confronti di compagni e insegnanti
- Condividere le regole del vivere insieme e superare il proprio punto di vista
- Conoscere i principali diritti e doveri dei bambini.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere e rispettare le regole in classe e nella scuola
- Conoscere e apprezzare la propria identità
- Superare il proprio punto di vista
- Riconoscere nelle diversità elementi positivi e di ricchezza mostrando attenzione ai compagni più fragili
- Esprimere riflessioni sui valori della solidarietà, dell'uguaglianza e della democrazia
- Essere consapevoli del valore delle parole
- Saper condividere e collaborare con gli altri

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Avere cura di sé e del proprio materiale
- Favorire atteggiamenti di cura e rispetto nei confronti dell'ambiente circostante, delle cose e delle piante.
- Approcciarsi al concetto di museo

Obiettivo di apprendimento 5



Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Riconoscere i comportamenti corretti da assumere nei confronti di compagni e insegnanti
- Superare il proprio punto di vista
- Saper ascoltare e collaborare con i compagni e gli insegnanti
- Conoscere le norme di sicurezza nei vari ambienti



- Aiutare i bambini più piccoli o in difficoltà
- Mostrare attenzione per la diversità in qualsiasi forma si presenti

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Festa della Bandiera
- Scoprire, ascoltare e cantare l'Inno Nazionale
- Uscite didattiche al Consiglio Comunale e Regionale (classi Quarta e Quinta)



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti
- Partecipare alle prove di sicurezza che vengono fatte durante l'anno scolastico



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere i principali segnali stradali e norme della circolazione per i pedoni
- Attività di conoscenza dei segnali stradali
- Conoscere le norme di sicurezza da seguire in strada durante le uscite didattiche

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Comprendere l'importanza di non sprecare risorse e praticare comportamenti conseguenti
- Adottare adeguate abitudini alimentari
- Comprendere l'importanza dell'igiene personale
- Comprendere l'importanza di rispettare le regole e tenere comportamenti corretti in classe e negli spazi della scuola

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del



decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Adottare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano
- Giornata Mondiale della terra e dell'Acqua
- Comprendere l'importanza di non sprecare risorse e praticare i comportamenti conseguenti, come chiudere il rubinetto dell'acqua o la luce quando si esce da una stanza
- Prendersi cura delle piante di classe, del giardino e dell'orto della scuola



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Partecipazione a prove di evacuazioni regolari nel corso dell'anno scolastico
- Conoscere le regole di sicurezza e i comportamenti da tenere nei vari ambienti scolastici in caso di emergenza

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Giornata Mondiale della Terra e dell'Acqua
- Rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente
- Agenda 2030

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

- Approcciarsi al concetto di bene culturale
- Approcciarsi al concetto di museo
- Uscite didattiche ai musei cittadini e alla Biennale di Venezia
- Conoscere il patrimonio artistico nazionale e mondiale e l'importanza della salvaguardia dei beni culturali e della loro conservazione

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Adottare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano
- Giornata Mondiale della terra e dell'Acqua
- Comprendere l'importanza di non sprecare risorse e praticare i comportamenti conseguenti, come chiudere il rubinetto dell'acqua o la luce quando si esce da una stanza
- Prendersi cura delle piante di classe, del giardino e dell'orto della scuola

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1



Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Usare in modo responsabile le nuove Tecnologie
- Imparare a riconoscere "fonti in rete" attendibili per realizzare approfondimenti personali e di gruppo su i temi trattati in classe

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Riconoscere diversi dispositivi digitali, quali computer, tablet, smartphone, console per videogiochi.
- Utilizzare in modo appropriato il computer, conoscendo procedure e distinguendo i programmi didattici

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Tempi di utilizzo dei dispositivi tecnologici
- Riflessione sul linguaggio dei gruppi whatsapp e dei videogiochi

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV		✓
Classe V		✓

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Grazia e gentilezza**

Il percorso annuale di Educazione civica "Grazia e gentilezza" si inserisce nella progettazione educativa della Scuola dell'Infanzia Montessori "San Giusto" e coinvolge tutte le sezioni eterogenee. Il progetto è coerente con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (DM n. 183 del 7 settembre 2024) e si sviluppa in forma trasversale, attraverso l'esperienza quotidiana, le relazioni e l'ambiente di apprendimento.

Nella prospettiva montessoriana e francescana, l'educazione civica non è un insegnamento separato, ma un percorso di crescita integrale che accompagna il bambino nella scoperta di sé, degli altri e dell'ambiente. La cura delle relazioni, il rispetto delle regole condivise, la responsabilità verso il bene comune e l'attenzione alla sostenibilità sono vissuti concretamente attraverso le attività di vita pratica, il lavoro individuale e la partecipazione alla vita della comunità scolastica.

Il progetto introduce progressivamente i bambini ai concetti fondamentali di convivenza civile, legalità, cura dell'ambiente e comunicazione rispettosa, valorizzando l'esperienza diretta, l'autonomia e l'osservazione sistematica dell'adulto.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

mettendosi al servizio degli altri.

- Il corpo e il movimento

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto ha strutturato un curricolo verticale di Educazione civica che accompagna i bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, garantendo coerenza educativa,



continuità metodologica e progressiva evoluzione delle competenze di cittadinanza.

Nella scuola dell'infanzia, in coerenza con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (DM n. 183 del 7 settembre 2024), l'educazione alla cittadinanza è integrata nella progettazione educativa annuale e si sviluppa attraverso esperienze concrete di cura di sé, degli altri e dell'ambiente, nel rispetto dei nuclei tematici della Costituzione e legalità e dello sviluppo sostenibile, secondo l'approccio esperienziale del metodo Montessori.

Nella scuola primaria è stata predisposta una programmazione di Educazione civica condivisa dal Collegio docenti, articolata sulle 33 ore annue previste, che declina in modo trasversale i nuclei tematici nazionali (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale) all'interno delle diverse discipline.

Il curriculum è ulteriormente qualificato da attività di continuità e progetti comuni tra infanzia e primaria, che favoriscono il passaggio graduale tra i due ordini di scuola, la condivisione di valori educativi e la costruzione di un senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'articolazione della giornata scolastica, ma anche nei momenti pomeridiani al di fuori dell'orario scolastico la scuola offre agli alunni e alle loro famiglie numerose offerte di ampliamento del curriculum di scuola e di integrazione educativa.

Tutte le proposte sono organizzate e coordinate dalla scuola e si caratterizzano per la qualità dell'offerta facendo interagire diverse realtà sociali, sportive e culturali che ruotano intorno alla scuola.

Grazie ai fondi ottenuti con l'adesione ai bandi ministeriali, la scuola riesce ad organizzare durante l'anno scolastico diverse attività integrative pomeridiane o di prolungamento del servizio in periodo estivo per i bambini della scuola primaria, su adesione volontaria, la cui



frequenza è gratuita per le famiglie.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola riconosce le competenze chiave di cittadinanza come elemento fondante del proprio curriculum verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. In coerenza con l'identità montessoriana e francescana dell'Istituto, tali competenze sono promosse attraverso esperienze educative quotidiane che valorizzano la persona nella sua globalità, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la partecipazione attiva alla vita del gruppo e il senso di responsabilità.

Alla scuola dell'infanzia, le competenze di cittadinanza vengono sviluppate in modo trasversale attraverso l'esperienza diretta, la vita pratica, la cura dell'ambiente, la costruzione condivisa delle regole e l'educazione affettiva e relazionale. I bambini sono accompagnati a riconoscere le proprie emozioni, a rispettare i tempi e i bisogni propri e altrui, a collaborare e a sentirsi parte di una comunità accogliente e inclusiva.

Alla scuola primaria, le competenze di cittadinanza sono ulteriormente consolidate attraverso una programmazione condivisa di Educazione civica per almeno 33 ore annue, integrata nel curriculum disciplinare. Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle competenze linguistiche, anche in lingua inglese, al pensiero critico, alla collaborazione, al rispetto delle regole comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri.

La continuità educativa tra infanzia e primaria è rafforzata da momenti di progettazione comune e da attività condivise, che favoriscono il passaggio graduale tra i due ordini di scuola e la costruzione di un percorso unitario di crescita. Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza è inteso come processo continuo e trasversale, sostenuto da pratiche educative coerenti, orientate al benessere, all'inclusione e alla formazione di cittadini responsabili e consapevoli.



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA PARITARIA CASA DEI BAMBINI S.GIUSTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Giornata Internazionale Alberi

I bambini della scuola dell'Infanzia, grazie alla disponibilità del Comune di Trieste e al patrocinio di Allgreen Srl, si sono recati nei giorni della Giornata Internazionale degli Alberi al vicino Parco di Villa Giulia, uno dei polmoni verdi della città, per piantare nuovi piccoli alberi e contribuire così alla cura e alla salute di questo parco verde, in via di riqualificazione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

conflitti.

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Approfondimento

Il Curricolo di Istituto è “espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa” (Indicazioni Nazionali del I ciclo 2012). Gli insegnanti del nostro istituto hanno definito il curricolo in verticale (infanzia-primaria), riconducendolo al quadro europeo delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente (raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018).

Le 8 competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- comunicazione multilinguistica;
- competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza e espressione culturale;

costituiscono il riferimento anche per la progettazione di tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Gli obiettivi di apprendimento sono declinati in termini di abilità e conoscenze, nelle forme ritenute più idonee a raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, con particolare attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative, nella prospettiva di un insegnamento ricco ed



efficace. I curricoli disciplinari sono stati esplicitati nel curricolo per classe.

La scuola dell'Infanzia ha delineato questo curricolo tenendo conto della sua peculiarità di essere organizzata secondo l'applicazione dei principi e delle proposte educative elaborate da Maria Montessori per lo sviluppo psicofisico infantile.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
MONTESSORI S.GIUSTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Ponti di Amicizia tra Italia e Ciad

Il gemellaggio internazionale tra la classe V della nostra scuola e la scuola primaria di Matekaga (Ciad) rientra nei progetti di educazione civica e mira a promuovere atteggiamenti di conoscenza, cooperazione, inclusione e solidarietà tra bambini di diverse realtà culturali e sociali. Le attività prevedono scambi epistolari, video e audio-messaggi, nonché lo studio del contesto di vita dei coetanei ciadiani attraverso materiali fotografici e documentazione. Il progetto si completa con azioni concrete di cittadinanza attiva, quali mercatini e raccolte solidali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti classe V

○ Attività n° 2: Job Shadowing Erasmus+

L'attività ha lo scopo di permettere ad alcuni componenti del personale scolastico di osservare pratiche educative innovative, strategie di aggiornamento professionale del personale e metodi di collaborazione scuola-famiglia. Nel percorso verranno approfondite competenze linguistiche, digitali, interculturali e di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'inclusione, alla sostenibilità e allo scambio di buone pratiche tra scuole.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Job shadowing e formazione all'estero



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Destinatari

- Docenti



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ARTEXTUTTI

LABORATORI di approfondimento STORICO ARTISTICO legati al tema del PELLEGRINAGGIO e della forza comunicativa dell'arte TEMA GENERALE dei LABORATORI (sfondo integratore) Pellegrini con cuore e coraggio: in viaggio nell'arte tra luoghi di pellegrinaggio e storie personali di coraggio e resilienza degli artisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità di ascolto, concentrazione; ampliamento e potenziamento del linguaggio verbale e artistico; arricchimento del proprio bagaglio culturale; conoscere e frequentare istituzioni culturali presenti sul territorio cittadino e regionale.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

insegnante interno e esperto esterno - storico arte

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Vita pratica

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Magna

Aula generica

Approfondimento

PROGETTO DI STORIA DELL'ARTE LEGATO AL TEMA DELL'ANNO COLTIVIAMO PAROLE DI PACE per la scuola primaria e dell'infanzia

Destinatari

Tutti i bambini della scuola

FINALITÀ EDUCATIVE e obiettivi formativi

- portare i giovanissimi ad assumere consapevolezza del patrimonio artistico locale, nazionale e



mondiale.

- Sviluppare atteggiamenti di apprezzamento, cura, rispetto e conservazione dei confronti dei beni culturali.
- Avvicinare le nuove generazioni alle istituzioni culturali, museali, espositive come strumenti di espansione del proprio pensiero e dei propri strumenti critici e di apprendimento.
- Approcciarsi al mondo dell'arte contemporanea, ai suoi linguaggi e strumenti
- Visitare mostre, musei, gallerie.

Scuola primaria

Il progetto di storia dell'arte si inserisce nel tema annuale della scuola, ed è pensato in continuità con i percorsi proposti negli anni precedenti. L'obiettivo è offrire agli alunni uno sguardo ampio e accessibile sul mondo dell'arte, attraverso un approccio interdisciplinare e calibrato sui programmi svolti nelle diverse classi.

I contenuti sono stati selezionati per stimolare la curiosità, l'osservazione e la riflessione, privilegiando l'esperienza concreta, la scoperta e l'apprendimento attraverso il contatto diretto con le fonti visive e culturali.

Alcune classi approfondiranno gli aspetti formali della pittura, della scultura e dell'architettura, mentre altre si concentreranno sui linguaggi dell'arte contemporanea. Le diverse proposte saranno tenute insieme da un filo conduttore comune, che permetterà agli alunni di entrare in contatto anche con le opere e i temi affrontati dai compagni delle altre classi, favorendo uno scambio ricco e condiviso di conoscenze e sensibilità.

Contenuti (suddivisi per classe)

La classe prima sarà accompagnata in un percorso di scoperta della linea come elemento fondamentale della composizione artistica. Il primo appuntamento sarà dedicato a Sophie Taeuber-Arp, con la lettura di una sua opera e la realizzazione di un collage per riflettere sull'uso della linea. In seguito, si esploreranno le linee rette in Mondrian, le linee curve in Miró e le linee tridimensionali attraverso il filo di ferro nelle sculture di Alexander Calder.



La classe seconda approfondirà il dialogo tra parola e immagine, a partire da un autore già conosciuto in prima, Paul Klee, per realizzare un quadro-poesia sul tema della pace. Il percorso proseguirà con l'esplorazione delle lettere e dell'alfabeto nell'arte, attraverso le opere di Alighiero Boetti e Jasper Johns, per poi incontrare Joan Miró, artista che amava dire: "lo faccio pittura come se scrivessi poesia", offrendo così nuovi spunti per riflettere sul linguaggio visivo come forma di espressione personale e poetica.

La classe terza esplorerà il tema delle storie raccontate attraverso le immagini, a partire dalle vetrate istoriate del Medioevo fino ad arrivare a esempi contemporanei. Il percorso si amplierà poi alla scoperta di ciò che l'architettura può trasmettere attraverso forme, spazi e materiali, con un focus sulla figura dell'architetta Zaha Hadid.

La classe quarta si concentrerà sui temi della poesia e della pace nelle opere di 2 artisti che hanno attraversato il '900, Chagall (1887-1985) e Picasso (1881-1973) scelti in concomitanza con le due mostre aperte in Italia (Chagall, Ferrara, Palazzo dei Diamanti 11 ottobre 2025 – 8 febbraio 2026 e Modigliani Picasso e le Voci della modernità dal museo LaM, Padova, Palazzo Zabarella, 16 ottobre 2025 – 25 gennaio 2026).

La classe quinta si concentrerà sull'arte contemporanea, seguendo un percorso che va dall'Optical Art degli anni Sessanta fino alla Street Art. Particolare attenzione sarà dedicata all'opera di Banksy, artista che utilizza le immagini per trasmettere messaggi forti e attuali, affrontando temi come la pace, la guerra e la giustizia sociale. Il percorso includerà anche l'esplorazione della scultura, attraverso artisti come Alexander Calder e Jeff Koons, e toccherà tematiche legate alle installazioni, all'uso degli audiovisivi e al rapporto tra arte e tecnologia.

Scuola infanzia

Il tema dei punti e delle linee nell'arte, in armonia con i percorsi affrontati anche dagli alunni della scuola primaria, accompagnerà i bambini piccoli, medi e grandi della scuola dell'infanzia in un'esperienza di osservazione e riproduzione delle opere. Attraverso una lettura guidata, saranno presentati alcuni dipinti di Auguste Herbin, Joan Mirò e Paul Signac, con particolare attenzione agli aspetti formali. Seguirà un'attività di rielaborazione guidata, che, in linea con il metodo Montessori, valorizza l'esperienza sensoriale e l'apprendimento attraverso il fare, favorendo la concentrazione, la coordinazione e l'esplorazione del linguaggio visivo.

I bambini del gruppo dei medi e dei grandi completeranno il percorso con una visita al Museo Revoltella, dove osserveranno alcune opere d'arte contemporanea. Anche quest'esperienza si



concluderà con la produzione di un lavoro ispirato a un'opera d'arte da realizzarsi a scuola; attività a cui potranno partecipare anche i piccoli.

● Progetto MEMORIA e RICORDO

Il Progetto si pone come obiettivo quello di informare e sensibilizzare gli alunni riguardo alcuni temi ad alto valore civico con riferimento storico (Shoah e esodo giuliano-dalmata):

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- conoscenza e comprensione dei temi: razzismo e antisemitismo • restituire un'immagine positiva della Storia portando esempi di salvezza, resistenza e speranza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO : Voci, immagini e monumenti della Memoria e del Ricordo dal Friuli Venezia Giulia all'Europa Finalità e

DESTINATARI: attività relative alla Giornata della Memoria: tutte le classi della scuola primaria

Obiettivi

Il progetto intende guidare gli studenti alla conoscenza di biografie e testimonianze legate a eventi storici, insieme alla scoperta di monumenti e luoghi significativi del Friuli Venezia Giulia e di altri contesti europei. L'itinerario parte da esperienze vicine al vissuto dei bambini – comprese eventuali memorie familiari – per poi aprirsi a esempi di respiro internazionale, con l'obiettivo di rafforzare la memoria collettiva e promuovere negli alunni consapevolezza critica e



responsabilità civica.

La proposta integra arte, narrazione ed educazione civica, fissando obiettivi generali comuni e traguardi specifici adeguati alle diverse fasce d'età. In questo modo si favorisce una comprensione più profonda dei temi trattati e si restituisce un'immagine della Storia capace di mettere in luce segni di resistenza, salvezza e speranza.

Per la Giornata della Memoria saranno valorizzati la Risiera di San Sabba, il Museo della Comunità Ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner", il Museo Brovedani e le pietre d'inciampo, insieme alle figure di testimoni e protagonisti come l'artista Emanuele Luzzati, la salvatrice Irena Sendler e i Giusti tra le Nazioni.

Per la Giornata del Ricordo verranno affrontati temi e testimonianze legati alla storia del confine orientale, con particolare attenzione alla figura di Nino Benvenuti e ad altri esempi significativi di memoria e identità.

Il progetto si pone in continuità con le iniziative già realizzate negli anni precedenti, consolidando un percorso educativo e culturale di lungo respiro.

Attività e iniziative previste

Il progetto si articolerà in momenti diversificati: lezioni di approfondimento, laboratori pratici, workshop e uscite didattiche. In queste occasioni verranno presentati musei e monumenti di particolare valore – tra cui la Risiera di San Sabba e il Museo della Comunità Ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner" – insieme a storie e luoghi simbolici utili a comprendere i temi legati alle Giornate della Memoria e del Ricordo.

Le proposte saranno sviluppate con modalità partecipative, così da coinvolgere i bambini non solo sul piano cognitivo, ma anche emotivo. Accanto ai momenti di conoscenza, verranno promosse attività di rielaborazione personale, in forma scritta e artistica, a partire dalle immagini e dai contenuti affrontati in classe e durante le visite.

A conclusione del percorso è prevista la realizzazione di un fascicolo, pensato per restituire in modo chiaro e accessibile gli argomenti trattati, calibrato sulle diverse età degli alunni coinvolti.



ISTITUTI parte della rete: istituto Beata Vergine, Collegio Dimesse, istituto Sacro Cuore di Gesù, Scuola ebraica I.S. Morpurgo

● Giornalino scolastico

Realizzazione di un giornalino scolastico che racconti la vita della Scuola e potenzi le competenze linguistiche degli alunni coinvolti con l'utilizzo di didattica attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni
- Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo
- Migliorare le competenze comunicative degli alunni



mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi e promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi. • Far apprendere e sviluppare competenze linguistico-espressive • Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; lettori attenti della realtà, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Progetto Giornalino

Analisi dei bisogni di partenza

Il progetto nasce dall'analisi di partenza del territorio che evidenzia come oggi, nell'era della tecnologia digitale, i ragazzi parlino poco, leggano raramente e scrivano sempre meno. La lingua però è la base del pensiero: più il linguaggio è povero, più il pensiero scompare; infatti, lo sviluppo della parola e l'ampliamento del vocabolario sono anche sviluppo del pensiero e della socializzazione. Ne consegue l'esigenza di favorire un contesto di interazione interdisciplinare, logica, critica, etica e morale, dove i bambini possano confrontarsi con gli altri ed esprimersi attraverso la parola e la scrittura. Un'altra prerogativa della nostra scuola è individuare degli strumenti capaci di liberare le potenzialità del bambino e di ampliare le sue conoscenze sul mondo che lo circonda, affinché risultino più appropriate, più strutturate e più ricche. Con



questa logica nasce il progetto del giornalino atto a potenziare le capacità di osservazione e di analisi della realtà circostante, a sensibilizzare lo spirito critico, basato sulla tolleranza e sul dialogo, e ad affinare la capacità di scrittura e di revisione del testo di ogni bambino. In particolare è capace di stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico-evolutivo (favorisce l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuove le dinamiche relazionali tra docenti e allievi e responsabilizza l'allievo).

La realizzazione di un giornalino scolastico rappresenta un'attività didattica ricca di potenzialità formative e mira allo sviluppo di diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, manuali, informatiche. Costituisce, infatti, un'occasione per potenziare le competenze comunicative e di analisi e, nello stesso tempo, favorisce la collaborazione tra gli alunni che devono lavorare insieme per il conseguimento di un obiettivo comune. Grazie a questo progetto, inoltre, l'insegnante affronta con i suoi alunni tutti gli argomenti di attualità, con modalità e linguaggio adatti ai bambini, per renderli cittadini consapevoli e dar loro modo di poter giudicare con capacità critica ciò che li circonda. Il progetto dovrebbe quindi riuscire ad avvicinare gli studenti al mondo dell'informazione in generale ed in particolare alla lettura del giornale, uno tra i più importanti mass media.

La scuola ha l'obiettivo di assicurare all'alunno una buona competenza nella lingua scritta; scrivere significa "comunicare a distanza con interlocutori diversi, registrare e organizzare dati e istruzioni, esprimere impressioni, valutazioni; produrre testi di tipo descrittivo, narrativo, argomentativo". Scrivere articoli sperimentando forme di scrittura diverse da quelle praticate di solito a scuola (testi descrittivi, narrativi, di scrittura creativa, relazioni, storie inventate, ecc.) e sapere che tutto quello che viene prodotto dai bambini ha la possibilità di valicare le mura dell'aula scolastica e raggiungere i propri coetanei, le famiglie e tutto il personale della scuola, incrementa notevolmente la motivazione ad esprimersi e sperimentare. Il giornalino risponde proprio alla necessità di avere uno strumento rappresentativo che possa far conoscere il proprio pensiero agli altri.

Progettare un giornalino della scuola è molto significativo per i ragazzi perché, oltre a migliorare la loro capacità di scrittura, li aiuta a capire meglio le notizie che leggono sui giornali e su Internet o che ascoltano alla televisione. È uno strumento capace "di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità" attraverso un processo di apprendimento avvincente e fortemente motivante per i ragazzi che devono svolgere costantemente ricerche, progettazioni, revisioni e rielaborazioni creative della propria conoscenza della realtà. Il giornalino scolastico offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi e di comunicare, favorendo l'inclusione e l'integrazione di tutti gli alunni, che si misurano in



attività consone alla propria individualità e personalità e che rispecchiano i loro interessi. Fare il giornalista significa anche, per esempio, dare voce a chi non riesce a farsi sentire, come può accadere in generale ai bambini e in particolare a chi ha qualche difficoltà di apprendimento, e soprattutto coltivare il proprio senso critico, di analisi e di osservazione su tutto e tutti.

Tutto ciò avviene in un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, dove il docente spesso si limita al ruolo di guida e facilitatore; si tratta tuttavia di un ruolo fondamentale ed estremamente importante perché deve guidare e supervisionare il lavoro svolto dai ragazzi che scrivono gli articoli e curare la bozza definitiva del giornale, seguendo tutte le fasi di costruzione e revisione assieme allo staff di redazione. Nel giornalino scolastico è necessaria la collaborazione di tutti in un'organizzazione di base nella quale ogni singola persona svolge un ruolo ben preciso ed ha compiti ben definiti. Fare un giornale vuol dire anche imparare a lavorare in gruppo: ognuno ha il proprio ruolo ma tutti sono importanti per la riuscita finale.

Attraverso la redazione di un giornalino si vuole rendere gli alunni protagonisti di un'attività realmente comunicativa, dove il prodotto finale sarà letto da persone interne (bambini, insegnanti e personale scolastico) ed esterne alla scuola (genitori dei bambini e soggetti coinvolti negli articoli). La redazione scolastica ha infatti una natura sociale, sia perché il prodotto è destinato ad essere letto dagli altri, sia per le caratteristiche del lavoro da svolgere: per arrivare ad un prodotto finito e completo è necessaria la collaborazione di tutti. A tal fine a scuola si lavora come in una reale testata giornalistica: avviene una divisione dei compiti seguendo la struttura delle sue specifiche organizzazioni: le redazioni. Nel progetto si vuole mantenere la struttura piramidale e gerarchica di una vera redazione: c'è un'insegnante "direttore responsabile", tutti gli altri docenti fungono da "caporedattori" e i bambini sono i "redattori". Gli alunni sono divisi a gruppi e ogni gruppo si occupa di un settore (cultura, sport, spettacolo, attività scolastiche, attualità, ecc.); all'interno di ogni settore/servizio sarà nominato un "caposervizio" che si occuperà di coordinare il lavoro all'interno del proprio gruppo. I bambini inizialmente potranno scegliere il settore in base ai propri interessi, successivamente verranno invitati a cambiarlo per arricchire la loro conoscenza e stuzzicare la loro curiosità. Anche la funzione di "caposervizio" verrà affidata a bambini diversi nel corso dell'anno, per poter responsabilizzare maggiormente tutti. Gli insegnanti, in quanto "caporedattori", assegnano gli argomenti degli articoli ai vari "caposervizio" che dovranno dividere i compiti e organizzare il lavoro. Infine i bambini, per scrivere l'articolo, dovranno informarsi bene sull'argomento attraverso ricerche, domande e/o interviste, distinguendo le informazioni vere da quelle false, per poi selezionare il contenuto e scriverlo con un linguaggio che, pur rispettando le caratteristiche e la forma di quello giornalistico, sia adattato ai destinatari: i bambini. Il



giornalismo, infatti, è una professione in cui le capacità, come la curiosità o la predisposizione personale alla scrittura, non sono semplicemente innate, ma possono essere acquisite con l'esperienza, con la preparazione culturale e la pratica costante.

Il giornalino scolastico è sicuramente un'ottima occasione per avviare e motivare i ragazzi alla rilettura e revisione dei testi, che devono essere il più chiaro possibile, affinché il lettore possa comprendere, e devono essere esaustivi, in modo che una volta finita la lettura si abbia una conoscenza completa sull'argomento. Il computer rende certamente più agevole l'attività di revisione, in particolare grazie alla maggiore leggibilità che assume un testo stampato rispetto ad uno scritto a mano e alla facilità di correggere, conservando sempre un testo "pulito" e senza infierire sull'autostima dei bambini. In generale le nuove tecnologie facilitano il lavoro del giornalino scolastico riuscendo a produrre molti numeri, con un carattere grafico gradevole, molto vicino a quello dei quotidiani stampati. Sono tutti aspetti che accentuano la motivazione e danno un tono migliore all'intero lavoro. Inoltre lo schermo accessibile a tutti rende più facile la scrittura collettiva in tutte le sue fasi. In più la possibilità di archiviare e di recuperare testi permette anche di conservare "memoria" dei numeri precedenti, per costituire una specie di storia" della classe e della scuola.

Un altro aspetto importante e specifico del giornalino è quello dell'uso dell'immagine che può avviare alla riflessione sul rapporto fra illustrazione e testo scritto: capire quale rilevanza dare all'immagine piuttosto che al testo, se le immagini hanno una reale funzione non solo estetica ma se possono anche veicolare informazioni e se riescono a fornire informazioni anche se non sono immagini strettamente attinenti al testo ma che possono costituire una sorta di "metafora" del testo stesso. Dopodiché saranno i bambini a scegliere quali foto e/o disegni inserire e come posizionarle nell'articolo, senza avere tuttavia la massima libertà perché il formato dell'impaginazione viene anticipatamente impostato dal "direttore della redazione", il quale attraverso il programma Canva si occuperà dell'architettura e dello stile del nostro giornalino.

Obiettivi

Obiettivi generali

- Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo. Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi e promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi. Far apprendere e sviluppare competenze linguistico-espressive.
- Favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi e la comunicazione tra scuola e famiglia, rafforzando il senso di appartenenza



alla comunità scolastica. Favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti, ma anche per la costruzione di valori e di finalità educative condivise.

- Favorire lo sviluppo della competenza comunicativa anche attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico-grafico.
- Aumentare il senso di responsabilità e di autonomia di ciascuno.
- Promuovere la creatività che permetta ai ragazzi l'utilizzo delle proprie competenze in un contesto interdisciplinare.
- Promuovere un'attività di ricerca che parta da un patrimonio comune per diventare risorsa individuale e con la pubblicazione nuovamente collettivo.
- Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale con la divisione e condivisione di compiti nel rispetto dei ruoli assunti. Imparare ad interagire con gli altri rendendosi disponibili alla critica, al dialogo, alla collaborazione.
- Unificare interessi e favorire una partecipazione responsabile e viva alla vita della scuola.
- Dar voce agli alunni, alle loro esigenze, ai loro pensieri.
- Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; lettori attenti della realtà, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto i diversi linguaggi mediali, in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alle nuove possibilità offerte dal web.

Obiettivi didattici specifici

- Conoscere le caratteristiche generali di un quotidiano.
- Scoprire la funzione del titolo di un articolo, conoscere la struttura di un articolo e riconoscere le diverse forme di articolo.
- Usare forme di scrittura diverse e altre forme di espressione in funzione comunicativa.



- Comunicare mediante le tecnologie multimediali.
- Saper leggere, scrivere e "costruire" un giornale.
- Individuare e utilizzare le caratteristiche specifiche del linguaggio giornalistico.
- Riconoscere le caratteristiche specifiche della produzione scritta delle diverse forme di articolo di giornale e comporre diverse tipologie di articoli (cronaca, interviste, ecc.).
- Sperimentare l'organizzazione redazionale come divisione e condivisione di compiti nel rispetto dei ruoli assunti.
- Avvicinare gli alunni al mondo dell'informazione in generale ed in particolare al giornale considerato come uno dei più importanti "mass media".
- Saper effettuare interviste e piccoli sondaggi.
- Saper lavorare in gruppo responsabilmente, tenendo conto delle esigenze altrui, collaborando attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune. Stimolare e sviluppare il lavoro cooperativo.
- Saper svolgere una ricerca finalizzata, analizzando e selezionando le informazioni.
- Acquisire e/o potenziare le proprie competenze nell'uso degli strumenti informatici.
- Creare forti motivazioni alla produzione scritta e grafica e alla lettura.
- Sviluppare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come la lettura, comprensione e rielaborazione di un testo.
- Promuovere una propria identità culturale sul territorio e prima ancora di una scuola condivisa.
- Rendere visibili, documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'Istituto.
- Usare in modo costruttivo, creativo e critico, a scopo didattico, le TIC.
- Saper leggere ed interpretare diverse forme di comunicazione sociale.

Competenze chiave e di cittadinanza

1. Competenza alfabetica funzionale. L'alunno ha una padronanza della lingua italiana che gli



consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni; sa riflettere sulle procedure didattiche più idonee a favorire l'attivazione di strategie funzionali allo scopo e al superamento degli ostacoli nella comprensione; essere consapevole delle strategie attivate per favorirne il controllo meta cognitivo. Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

2. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia . L'alunno sa ragionare correttamente imparando a concettualizzare, cioè a fornire la definizione essenziale di un concetto (ad esempio storico, geografico, sociale); problematizzare, cioè mettere in discussione un'opinione che altrimenti si accetterebbe in modo scontato; argomentare, cioè riuscire a fornire delle ragioni sensate.

3. Competenza digitale . L'alunno usa con responsabilità le nuove tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

4. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare . L'alunno possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni ed è capace di organizzare il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha inoltre una spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi. L' alunno sa sviluppare il proprio pensiero con gli altri, in rapporti affettivi e sociali armoniosi e costruttivi.

5. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza . L'alunno possiede le capacità che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese. L'alunno sa emettere dei giudizi etici e mettere in atto dei comportamenti coerenti con le proprie idee; ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; rispetta le regole condivise e collabora con gli altri; si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

6. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali . L'alunno si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Possiede la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) e la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze



reciproche.

Fasi del lavoro

Per realizzare il giornalino è necessario seguire dei passi, ognuno dei quali sarà supportato da uno o più risorse digitali. Innanzitutto, si parte dalla progettazione del “direttore” assieme ai “caporedattori”, si passa poi alla redazione delle singole parti, all’impaginazione e infine alla pubblicazione, condividendo l'intero progetto di creazione del giornalino con le classi coinvolte.

1. Fase propedeutica

Lingua e linguaggi del giornalismo

Prima di iniziare a scrivere gli articoli è fondamentale avere un’idea delle caratteristiche del giornale: della sua composizione, del linguaggio utilizzato e della sua struttura. In questa fase si alternano attività di laboratorio a lezioni frontali. Nella prima tipologia i bambini possono sfogliare diversi quotidiani e leggere alcuni articoli con occhio critico, cercando di cogliere le caratteristiche generali e quelle più specifiche del testo giornalistico e nella seconda l’insegnante stesso spiega le caratteristiche del giornale utilizzando i termini specifici (testata, occhiello, sommario, la regola delle 5 W, ecc.). In questa fase è previsto l’intervento a scuola da parte del papà di una bambina della classe quinta che lavora come editoriale e ha svolto per molti anni il mestiere del giornalista. Alla fine di questa fase gli alunni devono aver appreso la struttura del quotidiano, le sue caratteristiche, le peculiarità comunicative di questo genere letterario ed essere in grado di riconoscere i suoi codici espressivi, le tecniche del linguaggio giornalistico, le strategie di persuasione nei confronti del fruitore, ecc.

2. Riunione di redazione

All'inizio di ogni nuovo numero si attua una “riunione di redazione”: momento di confronto e organizzazione del lavoro, fondamentale per la realizzazione del giornale, dove sono tutti invitati a portare delle proposte per gli articoli che andranno a comporre il giornale. Una volta preso nota degli interessi e delle idee degli alunni, sarà poi il “direttore” a stabilire e assegnare gli argomenti, tenendo conto delle varie proposte e aggiungendo le proprie. Gli argomenti proposti da ciascuno vengono discussi e analizzati insieme per decidere come, e soprattutto se, parlarne, attraverso un articolo di cronaca, ossia il racconto dei fatti interessanti; un’inchiesta, che approfondisce il tema attraverso ricerche, questionari e colloqui; un’intervista a qualcuno che possa raccontare un’esperienza interessante o la sua opinione su una questione importante; le rubriche, cioè gli appuntamenti fissi del giornale, per esempio su qualcosa della scuola, libri, cinema o musica. Fare un giornale è un lavoro di gruppo ma, come accade in una vera testata



giornalistica l'ultima parola spetta sempre al direttore, così avverrà anche a scuola.

3. Progettazione e scrittura del giornale

Per organizzare i contenuti del giornale il "direttore" redige il "timone", la rappresentazione visiva (su carta) degli argomenti del giornalino con il numero delle pagine e la sequenza degli articoli. Questo strumento può essere aggiornato o modificato via via che il giornale prende forma.

A questo punto avviene la suddivisione del lavoro: il "caporedattore" assegna ad ogni gruppo (composto circa da tre bambini) uno degli argomenti, in base ai loro interessi o alle necessità, sceglie un "caposervizio" all'interno del gruppo che procede alla stesura degli articoli corredati da immagini e disegni. Gli articoli verranno poi trascritti al computer inserendoli nell'impaginazione prefissata.

La redazione lavorerà su:

1. la ricerca di immagini, creazione di disegni, grafici e tutto ciò che riterranno utile per illustrare/completare gli articoli;
2. confronto e revisione degli articoli;
3. impaginazione degli articoli con il programma " Canva";
4. correzione definitiva delle bozze;
5. stesura definitiva degli articoli al computer con l'inserimento delle immagini;
6. stampa del giornale.

Alla fine dell'anno scolastico è prevista un'uscita didattica alla redazione di un giornale locale: Il Piccolo.

Tempi

La realizzazione del progetto coprirà tutto l'anno scolastico, da ottobre a maggio, 2 ore a settimana in orario curricolare . Sono previste due edizioni del giornalino che usciranno alla fine di ogni quadrimestre dell'anno scolastico.

Contenuti

I contenuti del giornalino sono vari e molteplici e permettono uno sguardo attento e critico alla



contemporaneità. Le sezioni riguardano quindi l'attualità, la cronaca, lo sport, la cultura, la musica, la pagina dei giochi ed eventualmente la pagina creativa dedicata alla poesia.

Durante il corso saranno distribuiti materiali cartacei, contenuti multimediali, tutorial, esercitazioni, già esistenti o realizzati ad hoc relativamente ai seguenti contenuti: storia del giornale; struttura della prima pagina di un giornale; classificazione degli articoli; analisi dei titoli; struttura di un articolo (le 5 W); struttura delle sezioni interne di un quotidiano; glossario di termini giornalistici; struttura di un quotidiano on-line.

Metodologie e strategie didattiche

Gli alunni lavoreranno prevalentemente a piccolo gruppo; si cercherà di affiancare alunni meno esperti ad alunni più esperti per favorire il lavoro cooperativo e lo scambio di conoscenze.

Ai fini di un corretto sviluppo delle capacità individuali, che costituiscono l'obiettivo del progetto, verranno alternati momenti teorici (lezioni frontali con la spiegazione delle varie tecniche di scrittura e della struttura del giornale) ad altri pratici (didattica laboratoriale); utilizzando le seguenti metodologie d'apprendimento:

- Coinvolgimento diretto degli alunni.
- Uso della tecnica del brainstorming.
- Apprendimento collaborativo, che si basa sulla valorizzazione della collaborazione all'interno dei gruppi di allievi.
- Cooperative learning, che si basa sull'interazione tra gli allievi.
- Peer education, dove gli studenti diventano insegnanti e condividono le loro conoscenze con i loro coetanei.
- Peer tutoring, "l'insegnamento tra pari" l'esperto (il tutor) aiuta i compagni.
- Ricerca-Azione, che permette agli studenti di essere "attori" del proprio processo formativo.
- Problem solving.

Strumenti e materiali

- Schede didattiche in formato cartaceo per le spiegazioni.
- Materiale cartaceo (giornali di diverso tipo).



- Fotocamera.
- Computer.
- Scanner.
- Stampante.
- Video proiettore.
- Laboratorio informatico e Internet.
- Scrittura creativa.

Persone coinvolte (Target di riferimento)

- Tutti gli alunni delle classi 3^a, 4^a e 5^a della scuola (attraverso la pubblicazione il progetto diventa uno strumento che può unire tutti gli alunni della scuola e quindi di età diverse).
- Le docenti di italiano delle classi, affiancate dall'insegnante di ginnastica. I docenti svolgeranno il progetto durante le ore curricolari di compresenza.
- Un giornalista, padre della bambina di una classe coinvolta nel progetto, che illustrerà la tipologia di lavoro in un incontro in presenza sul tema " Il complesso mestiere del giornalista".

Valutazione e verifica

Il prodotto finale del Giornalino cartaceo e on-line, sarà una dimostrazione documentale e una prova evidente di verifica perché offrirà l'occasione per una riflessione sulla buona riuscita del progetto e permetterà di comprendere, in modo più puntuale, il grado di partecipazione, anche emotiva, dei ragazzi e delle ragazze al progetto assistito dalle tecnologie.

Saranno monitorate e poi valutate attraverso osservazioni: motivazione, correttezza, efficacia. La valutazione della effettiva riuscita del progetto e dell'arricchimento apportato potrà essere rilevata dall'osservazione anche del coinvolgimento degli alunni, nell'interesse e nella collaborazione dimostrati nello svolgimento delle attività proposte. Per quanto concerne l'abilità di scrittura e revisione si può verificare durante le ore curricolari, poiché tra gli insegnanti addetti alla redazione del giornalino sono presenti le insegnanti di italiano delle varie classi.



● Il nostro giardino Montessori: “Coltiviamo conoscenza e rispetto per la natura” - scuola Infanzia

Coltivare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo. Infatti nella scuola l'orto permette di “imparare facendo”, di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del “prendersi cura di”, di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'educazione alimentare e il cibo. “Tutte le esperienze che consentono al bambino di vivere e sperimentare la natura sono finalizzate ad accrescere il sentimento della natura inteso come attenzione, rispetto, curiosità verso ciò che vive attorno a lui”. Maria Montessori, il sentimento della natura. Condividere l'esperienza del fare, comporta, infatti, sul piano sociale ed emotivo affettivo, l'intenzione di educare al rispetto e al prendersi cura degli esseri viventi, all'integrazione di ciascun alunno in base alle proprie potenzialità e abilità ed alla collaborazione per ottenere un risultato positivo. La semina a scuola, offre agli alunni numerosi benefici ed occasioni di apprendimento, infatti, usare il metodo sperimentale significa coinvolgere direttamente ed attivamente gli alunni, sviluppare in loro, mediante l'osservazione dei fatti, lo spirito di ricerca incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni e cose, a progettare esperimenti. Tra le finalità dell'iniziativa, vi è quella di trasmettere ai bambini che l'orto è metafora della formazione personale di ogni essere vivente: “Se nessuno si prende cura di noi, nessuno può crescere né fisicamente, né intellettualmente”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze cognitive e linguistiche dei bambini, favorendo la capacità di orientarsi negli spazi e nei materiali, esplorare l'ambiente e avvicinarsi gradualmente alla letto-scrittura secondo i principi del metodo Montessori.

Traguardo

Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, i bambini sanno scrivere correttamente il proprio nome e riconoscere e leggere semplici parole.

Priorità

Sostenere lo sviluppo affettivo, relazionale e sociale dei bambini con alta attenzione ai bisogni e alle esigenze del singolo, valorizzando modalità espressive plurime (parole, corpo, creatività) e mantenendo ogni percorso personale all'interno del gruppo dei pari.

Traguardo

A fine infanzia i bambini manifestano fiducia in sé relazioni positive, rispetto delle regole condivise e un solido senso di appartenenza alla comunità scolastica.

○ Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Consolidare il benessere emotivo, relazionale e sociale degli alunni lungo tutto il percorso dai 24 mesi ai 10 anni, in continuità tra sezione primavera, infanzia e primaria.

Traguardo

Mantenere un clima scolastico positivo, inclusivo e sereno, che favorisca la partecipazione attiva degli alunni, la qualità delle relazioni e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Risultati attesi

- Diversificare le stagioni della semina a seconda della coltura - Far riflettere sull'importanza della biodiversità - Potenziare la capacità di osservare, toccare, scoprire e rispettare il mondo vegetale, maturando comportamenti attenti e responsabili. - Stimolare a lavorare per realizzare un progetto assieme che richiede tempi e impegni per lunghi periodi. - L'orto didattico inoltre rappresenta un valido strumento per applicare il metodo scientifico, per comprendere il rapporto causa-effetto (lavoro-raccolgo), per studiare ed interpretare meglio il clima ed i suoi effetti e permette di studiare realmente gli ecosistemi.

Destinatari

Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula all'aperto

Orto

Giardino

Aule

Saloni Multifunzione Scuola Infanzia



Strutture sportive

Cortile esterno Scuola Infanzia

Approfondimento

Il nostro giardino Montessori

“Coltiviamo conoscenza e rispetto per la natura”

Presentazione

Coltivare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo. Infatti nella scuola l'orto permette di “imparare facendo”, di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del “prendersi cura di”, di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'educazione alimentare e il cibo.

“Tutte le esperienze che consentono al bambino di vivere e sperimentare la natura sono finalizzate ad accrescere il sentimento della natura inteso come attenzione, rispetto, curiosità verso ciò che vive attorno a lui”. Maria Montessori, il sentimento della natura.

Condividere l'esperienza del fare, comporta, infatti, sul piano sociale ed emotivo affettivo, l'intenzione di educare al rispetto e al prendersi cura degli esseri viventi, all'integrazione di ciascun alunno in base alle proprie potenzialità e abilità ed alla collaborazione per ottenere un risultato positivo.

La semina a scuola, offre agli alunni numerosi benefici ed occasioni di apprendimento, infatti, usare il metodo sperimentale significa coinvolgere direttamente ed attivamente gli alunni, sviluppare in loro, mediante l'osservazione dei fatti, lo spirito di ricerca incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni e cose, a progettare esperimenti.

Tra le finalità dell'iniziativa, vi è quella di trasmettere ai bambini che l'orto è metafora della formazione personale di ogni essere vivente: “Se nessuno si prende cura di noi, nessuno può crescere né fisicamente, né intellettualmente”.

Metodologia



I bambini saranno coinvolti in tutte le fasi di preparazione, crescita e raccolta attraverso la presenza di attività manuali e di osservazione.

Utilizzo di letture e momenti di confronto sul vissuto didattico proposto.

Verranno proposte esperienze di semina e di coltivazione con un approccio multisensoriale per conoscere le ciclicità delle colture e per promuovere al consumo degli ortaggi, elementi nutritivi indispensabili per una corretta alimentazione.

L'orto si presta alle scuole anche come strumento per promuovere la multidisciplinarietà. Durante la preparazione e la lavorazione di un orto bisogna osservare, scrivere, manipolare, rappresentare, calcolare e dividere parti di terreno. Questi sono solo alcuni esempi di attività necessarie per l'orticoltura che hanno bisogno di materie come matematica, geometria, italiano, disegno e aspetti trasversali legati alla crescita personale come lo sviluppo di capacità organizzative, relazionali e affettive.

Campi di esperienza

Il sé e l'altro: promuovere la collaborazione, il rispetto reciproco e la responsabilità condivisa nel prendersi cura dell'ambiente.

Il corpo e il movimento: sviluppare la motricità fine e globale attraverso attività fisiche come scavare, seminare, annaffiare e raccogliere.

Immagini, suoni, colori: esprimere la propria creatività realizzando disegni, collage o manufatti ispirati al giardino.

I discorsi e le parole: arricchire il linguaggio descrivendo le fasi di crescita delle piante, raccontando esperienze e condividendo osservazioni.

La conoscenza del mondo: osservare i cicli di vita delle piante, comprendere i concetti di biodiversità, sostenibilità e rispetto per la natura.

Obiettivi formativi di apprendimento

- Diversificare le stagioni della semina a seconda della coltura
- Far riflettere sull'importanza della biodiversità
- Potenziare la capacità di osservare, toccare, scoprire e rispettare il mondo vegetale, maturando



comportamenti attenti e responsabili.

- Stimolare a lavorare per realizzare un progetto assieme che richiede tempi e impegni per lunghi periodi.
- L'orto didattico inoltre rappresenta un valido strumento per applicare il metodo scientifico, per comprendere il rapporto causa-effetto (lavoro-raccolgo), per studiare ed interpretare meglio il clima ed i suoi effetti e permette di studiare realmente gli ecosistemi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

La strutturazione di un orto scolastico rappresenta uno strumento di educazione ecologica, attraverso le attività di pulizia, semina, cura, gli alunni potranno apprendere i principi dell'educazione ambientale ed alimentare, in un contesto favorevole al loro benessere fisico e psicologico, imparando a prendersi cura del proprio territorio.

La coltivazione di ortaggi a scuola è il punto di partenza affinché i bambini sviluppino un rapporto sano con il cibo, nel rispetto della natura, dei suoi ritmi e dei cicli.

Il progetto permetterà di sviluppare e ampliare il proprio spirito di iniziativa e l'autonomia del bambino nel procedimento di semina, cura e raccolta.

Materiali e strumenti

Una serra e alcuni spazi del giardino

Piante da ortaggio, terra, vasi e attrezzi da giardinaggio

Semenze stagionali varie

Materiali per l'arte e l'artigianato.

Cucina per le lezioni di cucina.

Fotocamera o tablet per documentare l'avanzamento del progetto.

Tempi



Il Progetto ha un percorso pluriennale

Spazi

Il giardino della scuola, l'orto e le aule di sezione per i laboratori.

Modalità di osservazione, documentazione e verifica

La valutazione sarà basata sull'osservazione continua e sull'interazione con i bambini. Si darà enfasi al loro coinvolgimento, apprendimento e sviluppo delle abilità sociali.

Le attività saranno documentate con fotografie, con attività di Arte e Artigianato, utilizzando i materiali raccolti dal giardino per creare opere d'arte, come quadri con foglie secche o assaggi di quanto coltivato.

● Scuola Infanzia Progetto musicale

Questo progetto nasce dall'esigenza di potenziare e stimolare attraverso il mezzo musicale abilità quali: concentrazione, ordine, collaborazione e relazione tra pari, ma anche creatività e capacità di espressione emotiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Sostenere lo sviluppo affettivo, relazionale e sociale dei bambini con alta attenzione ai bisogni e alle esigenze del singolo, valorizzando modalità espressive plurime (parole, corpo, creatività) e mantenendo ogni percorso personale all'interno del gruppo dei pari.



Traguardo

A fine infanzia i bambini manifestano fiducia in sé relazioni positive, rispetto delle regole condivise e un solido senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Risultati attesi

- Cogliere l'andamento ritmico di un brano musicale.
- Riprodurre con il corpo e con la voce semplici schemi coreutici e melodici.
- Conoscere tradizioni culturali di altri paesi.
- Conoscere ritmi e melodie provenienti da altre culture.
- Memorizzare semplici sequenze coreografiche individuali e di gruppo.
- Interagire in maniera rispettosa e ordinata con i compagni.
- Utilizzare il corpo e la voce per trasmettere le proprie emozioni e sentimenti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Saloni Multifunzione Scuola Infanzia

Aula generica

Approfondimento

E ORA SI DANZA

La musica aiuta e potenzia la capacità di concentrazione, ed aggiunge un nuovo elemento alla conquista dell'ordine interiore e dell'equilibrio psichico del bambino.

"Solo chi [...] ha sentito nella musica la voce che apre le porte del cuore [...] solleva lo spirito [...]. Solo questi potrà comprendere come la musica sia una compagna necessaria all'umanità [...]. Si



cerca di mettere a portata del popolo la musica, coi concerti nelle pubbliche piazze, o col rendere sempre più accessibili a ogni classe sociale le sale dei concerti. Ma tutto ciò non sarebbe forse come mettere in circolazione delle edizioni popolari di Dante, in un popolo di analfabeti? È l'educazione che occorre prima: senza essa, ecco un popolo di sordi, cui è negato ogni godimento musicale”

Maria Montessori; l'Autoeducazione.

PRESENTAZIONE

Consapevoli dell'importanza attribuita da M. Montessori all'educazione musicale, alla quale riconosceva una funzione essenziale, non solo allo sviluppo cognitivo, ma alla sua formazione globale e psichica, vorremmo offrire ai bambini la possibilità di vivere un'esperienza profondamente formativa ma al contempo gioiosa e ludica. Nei primi anni del Novecento Montessori delinea alcuni percorsi dell'educazione musicale che sarebbero stati sviluppati da didatti quali Jacques-Dalcroze, Kodaly, Orff. Nella metodologia didattica di quest'ultimi si riafferma proprio quell'esigenza esperienziale, pratica gestuale e coreutica individuata da Montessori capace di veicolare e sviluppare quei principi di libertà, autonomia, collaborazione, partecipazione, rispetto, solidarietà. Elementi fondanti del pensiero pacifista di Montessori e nell'elaborazione del “piano cosmico”, sintesi della sua filosofia educativa.

(cfr. Isenarda de Napoli; Montessori, 2000, pp. 592-593).

Sulla scia di queste riflessioni vorremmo dunque proporre agli alunni della Casa dei bambini il progetto intitolato:

METODOLOGIA

L'attività coreutico-musicale verrà proposta con modalità laboratoriale.

Nel corso degli incontri verranno proposte in maniera stimolante diverse danze popolari provenienti da culture e tradizioni diverse (europee e non).

Ai bambini verrà fornito un contenuto cosmico attraverso il racconto della storia o della genesi delle varie danze, procedendo poi all'esplorazione della struttura ritmica con vari esercizi pratici di ascolto, imitazione e produzione. La comprensione degli elementi ritmici sarà veicolata e coadiuvata anche dagli aspetti lirici e onomatopeici dei canti-danza proposti (testo, rima, assonanze, onomatopee...)

L'apprendimento sarà graduale e adatto alle diverse fasce di età, seguendo un criterio



progressivo partendo dalle musiche e dagli schemi ritmici e coreutici più semplici arrivando a quelle più complesse basate sulla memorizzazione di precise sequenze di passi e movimenti.

CAMPI d'ESPERIENZA COINVOLTI Curriculum Montessori

Il sé e l'altro

Vita pratica e socialità

Il corpo e il movimento

Educazione sensoriale

Immagini, suoni e colori

Linguaggio

La conoscenza del mondo

Mente logico matematica

OBIETTIVI FORMATIVI e DI APPRENDIMENTO

- sviluppare la capacità di concentrazione tramite l'ascolto;
- sviluppare la capacità di discriminare elementi ritmici all'interno di semplici brani musicali;
- sviluppare l'autostima e la coscienza di sé e del proprio corpo;
- sviluppare abilità motorie ed espressive;
- sviluppare la lateralità;
- favorire la socializzazione tra i bambini;
- esplorare le diversità culturali;
- potenziare la capacità di memorizzazione;
- potenziare l'acquisizione di schemi metodologici ordinati.



TRAGUARDI per lo SVILUPPO delle COMPETENZE

- Cogliere l'andamento ritmico di un brano musicale.
- Riprodurre con il corpo e con la voce semplici schemi coreutici e melodici.
- Conoscere tradizioni culturali di altri paesi.
- Conoscere ritmi e melodie provenienti da altre culture.
- Memorizzare semplici sequenze coreografiche individuali e di gruppo.
- Interagire in maniera rispettosa e ordinata con i compagni.
- Utilizzare il corpo e la voce per trasmettere le proprie emozioni e sentimenti.

MATERIALI e STRUMENTI

Tracce audio, strumenti di riproduzione musicale (lettore cd, tablet o pc, cassa audio) materiali per l'espressione corporea e coreutica (tessuto, nastro, cerchi...)

DESTINATARI

Tutti gli alunni della casa dei bambini suddivisi per fasce di età (piccoli, medi e grandi), un piccolo gruppo di genitori (massimo di genitori - 2 per sezione).

TEMPI

Anno scolastico 2025-2026

SPAZI

L'attività si svolgerà nel salone grande della Casa dei bambini per poter permettere agio di movimento libero da impedimenti e ostacoli.

MODALITÀ DI OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

Le attività laboratoriali saranno completate dalla produzione e presentazione di piccole performance artistiche corredate dalla produzione o dall'utilizzo di materiali diversi (adeguatamente all'età dei partecipanti). Sia le attività di preparazione che le performance saranno documentate tramite foto, video, materiali autoprodotti.

Il progetto prevede inoltre un momento di condivisione finale, il quale pur non costituendone



l'obiettivo permetterà ai partecipanti di vedere valorizzato il lavoro svolto in maniera gratificante; ogni bambino potrà dimostrare i risultati raggiunti attraverso l'espressione delle proprie emozioni e dell'interpretazione personale.

● Colori del Friuli Venezia Giulia. Paesaggi tra mare, montagne e città

Il progetto "Colori del Friuli Venezia Giulia. Paesaggi tra mare, montagne e città" nasce con l'intento di guidare i bambini della scuola primaria alla scoperta del paesaggio regionale attraverso l'osservazione, la rielaborazione artistica e il dialogo con le opere di alcuni importanti artisti del territorio. Il progetto si propone di sviluppare nei bambini una maggiore consapevolezza visiva e culturale del paesaggio in cui vivono, stimolando al contempo la loro capacità di esprimersi attraverso il linguaggio artistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Consolidare il benessere emotivo, relazionale e sociale degli alunni lungo tutto il percorso dai 24 mesi ai 10 anni, in continuità tra sezione primavera, infanzia e primaria.

Traguardo

Mantenere un clima scolastico positivo, inclusivo e sereno, che favorisca la partecipazione attiva degli alunni, la qualità delle relazioni e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Risultati attesi

Gli alunni conosceranno gli ambienti del Friuli Venezia Giulia dal punto di vista artistico ma anche geografico e scientifico, attraverso l'osservazione di opere di artisti locali. Sarà un'occasione di arricchimento culturale, di approfondimento artistico, di conoscenza di diverse realtà museali della regione. Conoscere l'arte e la cultura del territorio dà modo agli alunni di mettere le basi per le loro competenze trasversali, in modo particolare per la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Insegnante di arte e due storiche dell'arte esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Approfondimento

Progetto di approfondimento STORICO e CULTURALE:

"Colori del Friuli Venezia Giulia. Paesaggi tra mare, montagne e città"

DESTINATARI: tutti gli alunni di tutte le classi della scuola primaria (dalla I alla V)

Finalità e obiettivi del progetto

Il progetto "Colori del Friuli Venezia Giulia. Paesaggi tra mare, montagne e città" nasce con l'intento di guidare i bambini della scuola primaria alla scoperta del paesaggio regionale attraverso l'osservazione, la rielaborazione artistica e il dialogo con le opere di alcuni importanti artisti del territorio. Il progetto si propone di sviluppare nei bambini una maggiore consapevolezza visiva e culturale del paesaggio in cui vivono, stimolando al contempo la loro capacità di esprimersi attraverso il linguaggio artistico.

Risultati attesi

Gli alunni conosceranno gli ambienti del Friuli Venezia Giulia dal punto di vista artistico ma anche geografico e scientifico, attraverso l'osservazione di opere di artisti locali. Sarà un'occasione di arricchimento culturale, di approfondimento artistico, di conoscenza di diverse realtà museali della regione. Conoscere l'arte e la cultura del territorio dà modo agli alunni di mettere le basi per le loro competenze trasversali, in modo particolare per la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.



Descrizione del progetto

Il Friuli Venezia Giulia, con la sua straordinaria varietà di ambienti naturali e di scenari urbani, offre un patrimonio paesaggistico ricchissimo e facilmente accessibile: dalle montagne delle Alpi Giulie ai laghi di Fusine, dalle colline del Collio alle ampie pianure coltivate, fino alla costa triestina e ai centri storici delle città. Questo territorio così articolato non rappresenta solo uno sfondo geografico, ma un insieme di luoghi vissuti, riconoscibili e identitari, che vale la pena osservare, raccontare e interpretare. Una parte fondamentale del percorso sarà la conoscenza delle opere di alcuni artisti friulani e giuliani che, nel corso del Novecento e non solo, hanno raccontato il territorio con sguardi differenti. Le opere di Giuseppe Zigaina, ad esempio, raccontano il paesaggio friulano. Afro Basaldella traduce i paesaggi in emozioni astratte, attraverso forme e colori intensi; Giuseppe Barison, Ugo Flumiani e Guido Grimani ci portano invece sul mare, tra vedute triestine, porti e barche. Altri artisti offrono linguaggi differenti utili a stimolare la curiosità dei bambini e a fornire stimoli per la produzione personale. Attraverso l'utilizzo di tecniche miste i bambini potranno reinterpretare i paesaggi osservati o immaginati. Il lavoro sarà sempre accompagnato da momenti di confronto, ascolto e racconto.

Il progetto prevede anche delle uscite sul territorio con la visita ad alcuni musei della regione.

L'intero percorso sarà adattabile in base all'età degli alunni offrendo spunti interdisciplinari in dialogo con geografia, italiano, scienze, educazione civica.

Come momento conclusivo, è prevista la realizzazione di una mostra finale dei lavori e di un fascicolo didattico, che potrà includere una mappa illustrata del Friuli Venezia Giulia, o di una galleria di paesaggi ideali e reali realizzati dai bambini.

Descrizione delle azioni di carattere trasversale funzionali alla realizzazione e allo sviluppo degli interventi

Verranno progettati interventi nell'ottica della multidisciplinarietà, volti alla consapevolezza e all'espressione culturale. La ricerca sarà volta alla presentazione di luoghi della regione diversi per tipologia paesaggistica, dalla montagna al mare, dai colli alla laguna, e insieme opere d'arte di autori del Friuli Venezia Giulia che hanno rappresentato il territorio. Inoltre ci si concentrerà sullo studio di musei del FVG da presentare in classe o in loco, in modo da toccare importanti temi anche di educazione civica. Particolare attenzione sarà data alla produzione artistica e anche ai collegamenti interdisciplinari per offrire interventi di carattere culturale, che possano far nascere negli alunni e negli insegnanti il desiderio di ulteriore conoscenza, la voglia di



approfondire, la motivazione per una visita a un museo.

● Scuola Infanzia “Le avventure delle linee: i miei primi passi nella scrittura”

Il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria è un momento delicato per un bambino abituato a vivere in un contesto di gioco finalizzato all'apprendimento. E' per questo che alcune attività proprie della Scuole dell'Infanzia si rivolgono all'acquisizione delle competenze relative alla pre- lettura, pre- scrittura e pre- calcolo, acquisizioni utili all'alunno per il suo futuro percorso scolastico e sulle quali andrà a innestarsi il lavoro dei nuovi insegnanti alla Scuola Primaria. Il progetto Pregrafismo, infatti, si comporrà di tutte le attività e abilità necessarie per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze cognitive e linguistiche dei bambini, favorendo la capacità di orientarsi negli spazi e nei materiali, esplorare l'ambiente e avvicinarsi gradualmente alla letto-scrittura secondo i principi del metodo



Montessori.

Traguardo

Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, i bambini sanno scrivere correttamente il proprio nome e riconoscere e leggere semplici parole.

Risultati attesi

Acquisizione delle competenze grafo-motorie propedeutiche all'ingresso alla scuola primaria.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
-------------	----------------------------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Saloni Multifunzione Scuola Infanzia
------	--------------------------------------

Strutture sportive

Cortile esterno Scuola Infanzia

Approfondimento

“Le avventure delle linee: i miei primi passi nella scrittura”

PRESENTAZIONE

Il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria è un momento delicato per un bambino abituato a vivere in un contesto di gioco finalizzato all'apprendimento.

E' per questo che alcune attività proprie delle Scuole dell'Infanzia si rivolgono all'acquisizione delle competenze relative alla pre- lettura, pre- scrittura e pre- calcolo, acquisizioni utili all'alunno per il suo futuro percorso scolastico e sulle quali andrà a innestarsi il lavoro dei nuovi insegnanti alla Scuola Primaria.



Solo così nel nuovo contesto scolastico l'alunno potrà iniziare un percorso didattico in un clima di serenità e con le competenze che gli permetteranno di muoversi agevolmente sulla strada dei primi saperi.

Presupponendo che le competenze necessarie a tale passaggio hanno le loro basi in tutta la programmazione che le insegnanti svolgono nel corso dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, il progetto Pregrafismo in questione risulta essere un mezzo per ampliare, completare, affinare, perfezionare e rimarcare conoscenze e competenze che risultano fondamentali.

Il progetto Pregrafismo, infatti, si comporrà di tutte le attività e abilità necessarie per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

Essendo la nostra scuola dell'Infanzia una Casa dei bambini, ovvero una scuola in cui si applica il metodo Montessori, risulta opportuno soffermarsi su alcuni punti, prima di addentrarsi nei dettagli del progetto.

La prescrizione in una Casa dei bambini è un processo che prepara i bambini all'apprendimento della scrittura attraverso attività sensoriali e pratiche. Al contrario di altri approcci, infatti, quello montessoriano ha al suo centro l'attenzione alle fasi preparatorie e non scritte o decorative, per concludersi poi con una "esplosione" della competenza letto- scrittoria.

L'apprendimento della scrittura nella Casa dei bambini Montessori è strutturato in modo progressivo e rispettoso del ritmo di ciascun bambino.

Nell'ambiente scolastico i bambini svolgono attività finalizzate al affinamento della mano (cucire, infilare, annodare, avvitare, ecc.), poi la indirizzano anche a tracciare le forme delle lettere (ma senza dover leggere o scrivere alcunché) e infine la preparano a tenere lo strumento scrittore con cui segnare (sia facendolo scorrere sulla forma della lettera, sia disegnando figure geometriche con degli incastri di ferro che esercitano la forza, la presa, la leggerezza del tratto), ma non scrivono mai.

Si parla pertanto di una "preparazione indiretta" alla scrittura, la quale racchiude l'utilizzo di tutti i materiali sensoriali e di vita pratica presenti nella Casa dei bambini; ne sono esempi cubi, cilindretti, incastri geometrici che aiutano indirettamente il bambino ad acquisire la pressione a tre dita, altre attività aiutano a "sciogliere" il polso del bambino, come la scatola dei cilindretti dei rumori; tutte le attività di vita pratica, come travasi, telai, materiali per avvitare, svitare, ecc. preparano anch'esse indirettamente il bambino alla coordinazione oculo- manuale, alla prensione pollice indice, alla fermezza della mano.



Successivamente, imparano ad abbinare le lettere e i loro suoni. In una terza fase, infine, iniziano a manipolare delle lettere di carta o plastica che si raccolgono in un casellario (alfabetario mobile) e a compitarle, aiutandosi con immagini o oggetti.

Quando queste tre fasi sono state portate a termine positivamente, il bambino potrà arrivare a leggere e scrivere, semplicemente riunendo e sintetizzando quelle abilità (raffinamento della mano, conoscenza delle lettere e dei loro valori fonici, conoscenza della costruzione della parola secondo le regole ortografiche).

È su queste basi e soprattutto tenendo conto di questo percorso già esperito nei primi due anni di Scuola dell'Infanzia che si innesta il progetto di pregrafismo rivolto ai bambini e alle bambine del gruppo grandi delle tre sezioni della Casa dei bambini "San Giusto".

Il progetto si completerà con l'esperienza del raccordo insieme ai bambini e alle bambine della Scuola Primaria (classe Prima e classe Quinta).

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Gli alunni verranno divisi in piccolo gruppo, per permettere all'insegnante di seguire al meglio il percorso di ognuno. Si alterneranno momenti di lavoro individuale e di lavoro a piccolo gruppo, all'interno del quale si metteranno in campo le seguenti metodologie didattiche: coinvolgimento diretto degli alunni, narrazione, apprendimento collaborativo.

OBIETTIVI FORMATIVI DI APPRENDIMENTO

- acquisire la corretta postura seduta nell'atto dello scrivere;
- affinare un'adeguata motricità fine nella presa corretta degli strumenti comuni (ad esempio, le forbici)
- affinare e perfezionare un'adeguata presa degli strumenti grafici con pollice, indice e medio vicini alla punta della matita;
- allenare ad una colorazione piena e precisa entro i contorni, con direzioni funzionali alle forme;
- disegnare forme e figure geometriche esercitando la forza, la presa, la leggerezza del tratto;
- acquisire la capacità di seguire le direzioni più funzionali per la scrittura, dall'alto verso il basso, da sinistra verso destra e dall'alto in senso antiorario negli ovali;
- familiarizzare con il primo utilizzo di un quaderno;
- essere in grado di copiare fedelmente tracciati e forme geometriche per preparare alla scrittura in stampato maiuscolo;



- essere in grado di copiare fedelmente tracciati continui semplici per preparare alla scrittura in corsivo;
- riconoscere la differenza tra parole corte e parole lunghe;
- saper segmentare in sillabe alcune semplici parole (bisillabe, trisillabe, quadrisillabe);
- riconoscere ed appaiare parole che iniziano con la stessa sillaba.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- avviare il bambino ad una maggiore strutturazione dell'esperienza relativa al gesto grafico;
- educare all'impostazione corretta della mano, delle dita, della postura del corpo;
- potenziare le capacità grafo- motorie;
- conoscere e riprodurre le lettere dell'alfabeto in stampato maiuscolo;
- sviluppare adeguate abilità fonologiche e metafonologiche;

ATTIVITA'

- impugnare strumenti di scrittura con presa corretta e utilizzarli articolando correttamente il polso, la mano, le dita;
- tagliare con le forbici seguendo una traccia (retta, circolare, zig-zag) con una certa precisione;
- riprodurre tracciati retti, curvi, misti con attività di grafismo dalle più semplici alle più complesse;
- riprodurre diversi soggetti: la pioggia (tratti verticali e obliqui), spighe di grano, letti di paglia, rami di pino, bolle di sapone (tracciati e forme circolari), montagne (linee miste, curve, angoli), piste delle macchinine (tracciati curvilinei, ellissoidali), rami di fiori (tracciati circolari, curvilinei, ellissoidali), reti metalliche con trame più o meno grandi, ecc;
- laboratorio "incastri di ferro": si farà utilizzo del materiale montessoriano degli incastri di ferro per attivare di tanto in tanto un laboratorio sull'utilizzo delle forme e del colore, sperimentando nuovi abbinamenti di figure geometriche, colorando a piccoli tratti, dall'alto al basso e da sinistra verso destra, senza uscire dai bordi;
- sperimentare i "tracciati scivolati" (tracciato grafico circolare ampio realizzato con lo scivolamento di tutto l'avambraccio e la mano su fogli di grandi dimensioni);
- sperimentare gesti grafici con il corpo e con attività grafiche con il supporto delle carte "Disegna" di Herve Tullet (gioco educativo per sviluppare le potenzialità grafiche del bambino senza escludere la sua creatività e la sua fantasia); si parte dal grosso motorio, prima di arrivare ad esercitare la capacità del gesto grafico, con attività che partiranno dal punto per arrivare a brevi linee verticali, orizzontali, chiuse, aperte, linee corte o lunghe;
- scoprire le corrette direzioni di movimento delle lettere dell'alfabeto e provare a tracciarle



sul quaderno;

- riconoscere parole lunghe e parole corte e segmentare parole: "saltiamo come grilli"; con questa attività si introducono i salti nei cerchi per segmentare le parole in sillabe.

DESTINATARI

I bambini e le bambine del gruppo "grandi" delle tre sezioni della Casa dei bambini.

STRUMENTI E MATERIALI

Carte "Disegna" di Hervè Tullet, fogli A4 e A3, quaderno A4 maxi pigna a quadretti di 1 cm, astuccio "a rotolo" con matite colorate e matita grigia, forbici e colla, pastelli a cera, tempere, pennelli, schede didattiche in formato cartaceo con forme, segni, percorsi, incastri di ferro, fogli di carta 14x14 bianchi e colorati.

TEMPI

La realizzazione del progetto impegnerà l'intero anno scolastico, da novembre a giugno, il martedì e il giovedì mattina.

SPAZI

Le attività si svolgeranno nelle sezioni e nei saloni della Scuola dell'Infanzia.

MODALITA' DI OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

Osservazione delle insegnanti e compilazione IPDA (in partenza, in itinere e a conclusione del percorso svolto).

● Welcome English - Scuola Infanzia

Il progetto è rivolto ai bambini della scuola dell'Infanzia. Un'insegnante madrelingua affianca la maestra di classe due volte la settimana da ottobre a dicembre, e da febbraio ad aprile, per promuovere la conoscenza e l'utilizzo della lingua inglese nella quotidianità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sostenere lo sviluppo affettivo, relazionale e sociale dei bambini con alta attenzione ai bisogni e alle esigenze del singolo, valorizzando modalità espressive plurime (parole, corpo, creatività) e mantenendo ogni percorso personale all'interno del gruppo dei pari.

Traguardo

A fine infanzia i bambini manifestano fiducia in sé relazioni positive, rispetto delle regole condivise e un solido senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Risultati attesi

Acquisizione di semplici parole in inglese, comprensione di brevi frasi/richesta dell'insegnante.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Saloni Multifunzione Scuola Infanzia

● Joy of Moving - Scuola Infanzia

Joy of moving è centrato su giochi di movimento disegnati per bambini a partire dall'età della scuola dell'infanzia ed ha dimostrato negli anni di essere efficace per lo sviluppo interconnesso fisico -motorio, cognitivo e socio emozionale dei bambini. Il progetto ha cadenza settimanale ed è rivolto al gruppo "Piccoli".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sostenere lo sviluppo affettivo, relazionale e sociale dei bambini con alta attenzione ai bisogni e alle esigenze del singolo, valorizzando modalità espressive plurime (parole, corpo, creatività) e mantenendo ogni percorso personale all'interno del



gruppo dei pari.

Traguardo

A fine infanzia i bambini manifestano fiducia in sé relazioni positive, rispetto delle regole condivise e un solido senso di appartenenza alla comunità scolastica.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Consolidare il benessere emotivo, relazionale e sociale degli alunni lungo tutto il percorso dai 24 mesi ai 10 anni, in continuità tra sezione primavera, infanzia e primaria.

Traguardo

Mantenere un clima scolastico positivo, inclusivo e sereno, che favorisca la partecipazione attiva degli alunni, la qualità delle relazioni e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Risultati attesi

Miglioramenti specifici nella coordinazione motoria, nell'acquisizione delle regole dei giochi, nelle funzioni cognitive, nella creatività e nelle abilità di vita.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Saloni Multifunzione Scuola Infanzia



Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Cortile esterno Scuola Infanzia

● Scuola Infanzia Educazione motoria

Attività di sviluppo degli schemi motori di base; attività ludica focalizzata all'acquisizione delle regole di gioco comuni. Destinatari: bambini "medi e grandi" della scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sostenere lo sviluppo affettivo, relazionale e sociale dei bambini con alta attenzione ai bisogni e alle esigenze del singolo, valorizzando modalità espressive plurime (parole, corpo, creatività) e mantenendo ogni percorso personale all'interno del gruppo dei pari.

Traguardo

A fine infanzia i bambini manifestano fiducia in sé relazioni positive, rispetto delle regole condivise e un solido senso di appartenenza alla comunità scolastica.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Consolidare il benessere emotivo, relazionale e sociale degli alunni lungo tutto il percorso dai 24 mesi ai 10 anni, in continuità tra sezione primavera, infanzia e primaria.

Traguardo

Mantenere un clima scolastico positivo, inclusivo e sereno, che favorisca la partecipazione attiva degli alunni, la qualità delle relazioni e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Risultati attesi

Comprensione e rispetto delle regole di base dei giochi; coordinazione segmentaria e intersegmentaria; potenziamento degli schemi di base del camminare, del correre, del saltare e delle andature in quadrupedia; equilibrio statico e dinamico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● **Cyberbullismo**



La scuola organizza nel corso dell'anno scolastico degli incontri per le classi IV e V con esperti esterni sul tema del cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Consolidare il benessere emotivo, relazionale e sociale degli alunni lungo tutto il percorso dai 24 mesi ai 10 anni, in continuità tra sezione primavera, infanzia e primaria.

Traguardo

Mantenere un clima scolastico positivo, inclusivo e sereno, che favorisca la partecipazione attiva degli alunni, la qualità delle relazioni e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Risultati attesi

Sensibilizzazione e consapevolezza dei rischi e dei problemi dei social media.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● LAUDATO SII SIGNORE MIO

Attività per rete di scuole improntata alla scoperta del valore culturale del Cantico delle creature. L'iniziativa è rivolta alle classi IV e V della scuola primaria in collaborazione con gruppi di studenti di due scuole secondarie di secondo grado cittadine. Le attività svolte sono di tipo artistico e teatrale e di riflessione sul significato del testo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Approfondire la conoscenza del testo del Cantico delle creature; favorire l'interazione tra diversi linguaggi, letterario, artistico teatrale, musicale; promuovere lo scambio e la collaborazione tra diversi ordini di scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Insegnante arte interno e docenti religione di altre scuole

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

L'uso delle tecnologie multimediali favorisce una scuola che non si limita alla trasmissione dei saperi, ma diventa un luogo dove operare esperienze concrete, produrre conoscenze e sviluppare il piacere della scoperta nell'ottica della sperimentazione, dell'apertura e della progettualità. La multimedialità offre innumerevoli opportunità di attivare abilità e consolidare capacità legate alle diverse discipline scolastiche e ai diversi aspetti dell'apprendimento.

La scuola Primaria dispone di SmartTv o video proiettori in ogni classe che utilizza al fine di permettere agli alunni e alle alunne di vivere in un ambiente di apprendimento dinamico in cui attivare processi di riflessione e di meta cognizione.

La scuola dell'Infanzia dispone di una SmartTv da utilizzare per eventi e progetti.

Un insegnante esperto offre un laboratorio di informatica a cui partecipano tutte le classi per operare con gli alunni sia sul piano dell'alfabetizzazione digitale sia per promuovere nella quotidianità comportamenti di educazione alla cittadinanza digitale. La scuola è dotata di un laboratorio di informatica opportunamente attrezzato con 13 computer e stampante condivisa.

In laboratorio l'Insegnante coordina le azioni didattiche nel ruolo di attivatore e di facilitatore, in un contesto dove tutti imparano nel reciproco scambio di esperienze.

LABORATORIO DI INFORMATICA

Classe Prima

1. Conoscere e utilizzare il computer per semplici attività didattiche

1.1. conoscere il computer e le sue parti

1.1.1. distinguere le parti del computer e alcune periferiche

1.1.2. utilizzare autonomamente tastiera e mouse



- 1.1.3. riconoscere il rapporto componente/funzione nel pc e nelle periferiche
- 1.1.4. accendere e spegnere il computer
- 1.2. comporre immagini e testi con programmi specifici
 - 1.2.1. riconoscere, associare, distinguere, immagini e forme in base a determinate caratteristiche
 - 1.2.2. scrivere parole con il computer
- 2. Utilizzare il computer come ambiente di gioco e di scoperta
 - 2.1. utilizzare programmi e giochi didattici con il computer
 - 2.1.1. distinguere le azioni necessarie per utilizzare un programma didattico
 - 2.1.2. discriminare alcuni programmi in base al loro utilizzo pratico
 - 2.2. utilizzare il computer per apprendere e per comunicare
 - 2.2.1. riconoscere i dispositivi informatici come strumenti utili per apprendere
 - 2.2.2. usare autonomamente programmi didattici per il potenziamento interdisciplinare
 - 2.2.3. utilizzare software propedeutico alle attività di Coding (primi percorsi con pulsanti di comando)
 - 2.3. sviluppare un atteggiamento consapevole e autonomo nel lavoro individuale
 - 2.3.1. seguire le indicazioni per realizzare un'attività
 - 2.3.2. osservare e riconoscere informazioni procedurali da un contesto
 - 2.3.3. utilizzare il computer e le apparecchiature rispettando le regole e i tempi

Classe Seconda e Terza

- 1. Conoscere e utilizzare le tecnologie informatiche per apprendere e comunicare
 - 1.1. conoscere le basi delle tecnologie informatiche
 - a. conoscere il funzionamento generale del computer e delle principali periferiche



b. distinguere hardware e software

c. usare alcune funzioni del Sistema Operativo

2. Conoscere e utilizzare programmi di videoscrittura e di grafica

2.1. utilizzare , creare e modificare documenti con programmi adeguati

a. utilizzare abilità strumentali per scrivere e illustrare

b. saper riconoscere un oggetto multimediale (che utilizza più linguaggi)

c. utilizzare i comandi principali per aprire, elaborare un documento e per salvarlo

3. utilizzare il computer come ambiente di ricerca e apprendimento

3.1. esercitarsi, imparare e ricercare informazioni con l'aiuto di supporti diversi

a. utilizzare autonomamente programmi didattici, scegliendo quello più adatto ad uno scopo

b. fare semplici ricerche utilizzando fonti diverse

3.2. utilizzare il computer per apprendere e comunicare

a. usare i programmi disponibili per il potenziamento interdisciplinare e per fini comunicativi

b. approcciare al coding con attività ludiche (percorsi e rotazioni con blocchi di comando testuali)

c. conoscere e utilizzare un sistema di riferimento a coordinate per indicare la posizione

d. riconoscere e utilizzare strumenti informatici anche per la comunicazione elettronica

3.3. sviluppare un atteggiamento consapevole e autonomo nel lavoro individuale

a. interpretare le indicazioni per realizzare un'attività individuale

b. utilizzare correttamente le strumentazioni multimediali, anche in piccoli gruppi di lavoro

Classe Quarta e Quinta

1. Conoscere e utilizzare le tecnologie informatiche per apprendere e comunicare

1.1. conoscere i concetti basilari e l'evoluzione delle tecnologie informatiche



- a. conoscere il funzionamento del computer, delle principali periferiche e di Internet
- b. usare le principali opzioni del Sistema Operativo per salvare e trasferire i dati su supporti diversi, utilizzando eventualmente anche piattaforme didattiche o il registro elettronico
- 2. utilizzare gli strumenti multimediali come supporto per l'approfondimento, per la ricerca e per la presentazione di informazioni
 - 2.1. creare, modificare ed esporre documenti, rielaborare i dati
 - a. utilizzare abilità strumentali per scrivere e illustrare
 - b. utilizzare codici e tecnologie diverse per comunicare, anche a distanza
 - 2.2. fare ricerche e studiare con l'ausilio di supporti multimediali
 - a. usare autonomamente programmi didattici e multimediali, anche online
 - b. conoscere l'esistenza di risorse su Internet per ricerche in base alle esigenze di un progetto
 - 2.3. organizzare le informazioni per comunicare
 - a. utilizzare il computer come strumento per apprendere e per comunicare, anche a distanza
 - b. scoprire e utilizzare nuove risorse multimediali e la rete come ambiente di apprendimento e ricerca
 - c. accedere, anche autonomamente, a risorse didattiche online per svolgere determinati compiti
 - 2.4. sviluppare un atteggiamento consapevole e autonomo nel lavoro individuale
 - a. riflettere sulle procedure, sui comandi, sulle strategie, valutando percorsi e risultati
 - b. condividere e negoziare decisioni nella formulazione e nella realizzazione di un progetto
 - c. utilizzare correttamente le strumentazioni multimediali e le risorse online
- 3. approfondimenti tecnologici e applicazioni interdisciplinari
 - 3.1. apprendere i principi del coding
 - a.. scoprire il coding e le attività propedeutiche alla programmazione
 - b. conoscere e utilizzare un sistema di riferimento a coordinate per indicare la posizione



- c. usare il programma Blockly per realizzare semplici percorsi con i blocchi di comando
- d. utilizzare le funzioni più avanzate di Blockly per comandi ricorsivi e condizionali
- e. comprendere il significato di algoritmo e saper scomporre azioni comuni in passi elementari



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA PARITARIA CASA DEI BAMBINI S.GIUSTO -
TS1A01700T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Valutazione nel metodo Montessori.

All'interno del metodo Montessori le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere il suo lavoro individualmente e dove il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto, ma nel successo dell'azione, è il materiale stesso che denuncia al bambino gli errori commessi.

Le verifiche degli insegnanti sull'attività del bambino vertono principalmente sull'osservazione sistematica delle conquiste personali del bambino, che si rivelano quotidianamente.

Gli aspetti considerati nella valutazione sono i seguenti:

- capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- tempo di attenzione e concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;
- disponibilità e partecipazione.

Tali osservazioni che non prescindono mai dal rispetto della personalità e dei tempi di sviluppo del bambino, offrono la possibilità di poter valutare con obiettività se l'intervento dell'insegnante è stato efficace.

(Valutazione bambini anche attraverso test IPDA).



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;
- disponibilità e partecipazione;
- rispetto dell'ambiente.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali

- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;
- disponibilità e partecipazione.

(Valutazione bambini anche attraverso test IPDA)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA MONTESSORI S.GIUSTO -
TS1E006009

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Valutazione nel metodo Montessori

All'interno del metodo Montessori le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere il suo lavoro individualmente e dove il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto, ma nel successo dell'azione, è il materiale stesso che denuncia al bambino gli errori commessi.

Le verifiche di noi insegnanti sull'attività del bambino vertono principalmente sull'osservazione



sistematica delle conquiste personali del bambino, che si rivelano quotidianamente.

Gli aspetti considerati nella valutazione sono i seguenti:

- capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- tempo di attenzione e concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;
- disponibilità e partecipazione.

Tali osservazioni che non prescindono mai dal rispetto della personalità e dei tempi di sviluppo del bambino aiutano noi insegnanti a non assumere il facile ruolo di giudice che emette sentenze, ma ci offre la possibilità di poter valutare con obiettività se il nostro intervento è stato efficace.

All'osservazione delle insegnanti si accompagna anche la compilazione IPDA (in partenza, in itinere e a conclusione del percorso svolto).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica si basano sui criteri legati ai seguenti nuclei tematici:

- Costituzione (conoscenza di alcuni articoli in particolare quelli contenuti nei Principi Generali; rispetto delle leggi e delle regole comuni)
- Sviluppo economico e sostenibilità (adottare abitudini di vita adatte a mantenersi in buona salute; sviluppare comportamenti di collaborazione nel gruppo dei pari)
- Cittadinanza digitale (essere cittadino digitale)

La valutazione finale di educazione civica viene fatta collegialmente dai docenti per ogni alunno.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nel metodo Montessori, la valutazione delle capacità relazionali si basa principalmente sull'osservazione continua. Gli insegnanti osservano le dinamiche di gruppo, le interazioni individuali



e i comportamenti dei bambini, annotando i progressi, le difficoltà e gli sviluppi nel corso del tempo. Inoltre, le valutazioni sono qualitative e formative, più orientate al miglioramento continuo che al giudizio finale.

La valutazione delle capacità relazionali include spesso colloqui con i genitori per confrontarsi sulle evoluzioni del bambino nel contesto scolastico e familiare e per garantire che l'ambiente educativo favorisca lo sviluppo sociale ed emotivo in modo armonioso.

Le insegnanti osservano nel bambino la capacità del bambino di riconoscere e comunicare le proprie emozioni, nonché di riconoscere quelle degli altri; le capacità di interazione e collaborazione con gli altri e la modalità di risoluzione di eventuali conflitti; il rispetto delle regole condivise; la cura dell'ambiente.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Sono oggetto di verifica tutte le attività che compongono l'offerta formativa da cui si possano ricavare elementi utili per la valutazione del processo di apprendimento/formazione dell'allievo, nonché per gli opportuni interventi di progettazione del percorso d'insegnamento e dell'offerta formativa. Sono altresì oggetto di valutazione anche tutte le forme autonome di espressività orale, scritta, grafica, pratica ed i tipi di relazione che l'allievo instaura con i compagni di classe, i docenti, l'ambiente scolastico in generale.

- VALUTAZIONE IN ITINERE

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile per la costruzione di strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento. È lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di competenze realizzata dagli alunni, per sollecitare dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli apprendimenti raggiunti, per sostenere la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo scolastico.

- VALUTAZIONE FORMATIVA

Presuppone che i docenti:

- informino gli alunni circa le competenze e gli obiettivi degli apprendimenti attesi;
- mettano in evidenza i cambiamenti positivi del percorso formativo;
- coinvolgano gli alunni in un ruolo attivo di autovalutazione;
- sostengano e accompagnino l'apprendimento;
- promuovano negli alunni l'autoconsapevolezza e la coscienza di sé e delle proprie possibilità;



- riflettano sui propri interventi didattici, sui mezzi impiegati per il raggiungimento degli obiettivi e programmino eventuali adeguamenti.

- VALUTAZIONE OBIETTIVI

L'ordinanza ministeriale n. 172/2020 ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (che è quella che si inserisce nel documento di valutazione) è dunque espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento: a) avanzato; b) intermedio; c) base; d) in via di prima acquisizione.

Alla fine del percorso dei bambini e delle bambine nella scuola primaria la scuola rilascia una Certificazione delle competenze chiave acquisite.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria viene espressa attraverso un giudizio concordato dal team docenti. I criteri considerati sono: rispetto delle regole, relazioni con i pari e relazioni con gli adulti.

La scheda di valutazione è corredata da una sintesi descrittiva del comportamento tenuto dall'alunno in tutte le attività curricolari, congiuntamente a un giudizio complessivo espresso: O – Ottimale; D- Distinto; B – Buono; S- Sufficiente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria l'ammissione alla classe successiva viene conferita in seguito al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati.

A seguito della valutazione periodica e finale, la Scuola provvede a segnalare tempestivamente alle



famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.
Al termine di ogni Ordine, la Scuola rilascia la Certificazione delle Competenze.

Allegato:

curricolo Traguardi MSG Primaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA MONTESSORI S.GIUSTO -
TS1E006009

Criteri di valutazione comuni

Sono oggetto di verifica tutte le attività che compongono l'offerta formativa da cui si possano ricavare elementi utili per la valutazione del processo di apprendimento/formazione dell'allievo, nonché per gli opportuni interventi di progettazione del percorso d'insegnamento e dell'offerta formativa. Sono altresì oggetto di valutazione anche tutte le forme autonome di espressività orale, scritta, grafica, pratica ed i tipi di relazione che l'allievo instaura con i compagni di classe, i docenti, l'ambiente scolastico in generale.

- VALUTAZIONE IN ITINERE

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile per la costruzione di strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento. È lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di competenze realizzata dagli alunni, per sollecitare dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli apprendimenti raggiunti, per sostenere la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo scolastico.

- VALUTAZIONE FORMATIVA

Presuppone che i docenti:

- informino gli alunni circa le competenze e gli obiettivi degli apprendimenti attesi;



- mettano in evidenza i cambiamenti positivi del percorso formativo;
- coinvolgano gli alunni in un ruolo attivo di autovalutazione;
- sostengano e accompagnino l'apprendimento;
- promuovano negli alunni l'autoconsapevolezza e la coscienza di sé e delle proprie possibilità;
- riflettano sui propri interventi didattici, sui mezzi impiegati per il raggiungimento degli obiettivi e programmino eventuali adeguamenti.

- VALUTAZIONE OBIETTIVI

L'ordinanza ministeriale n. 172/2020 ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (che è quella che si inserisce nel documento di valutazione) è dunque espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento: a) avanzato; b) intermedio; c) base; d) in via di prima acquisizione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni, mostrare rispetto per le stesse, e rispondere argomentando in modo chiaro e pertinente, permettendo all'interlocutore di comprendere la propria posizione. Rispettare le regole nella competizione; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. Rispetto dell'ambiente e consapevolezza impatto proprie azioni su ambiente.

Criteri di valutazione del comportamento

La scheda di valutazione è corredata da una sintesi descrittiva del comportamento tenuto dall'alunno in tutte le attività curriculari che viene compilata dal consiglio di classe in sede di scrutinio, congiuntamente a un giudizio complessivo espresso: O – Ottimale; D- Distinto; B – Buono; S- Sufficiente.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal documento di valutazione scolastico e dal comportamento



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La dimensione inclusiva della scuola poggia su quattro punti fondamentali:

- 1) Tutti gli allievi possono imparare;
- 2) Tutti gli allievi sono diversi;
- 3) La diversità è un punto di forza;
- 4) L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità.

La scuola inclusiva realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità presenti nel gruppo classe. Le differenze comportano scelte didattiche e plastiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva. Esse vengono valorizzate nonché utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare e crescere insieme. Per realizzare una didattica efficace nella scuola dell'inclusività bisogna favorire la costruzione di ambienti di apprendimento positivi.

La strutturazione del contesto di apprendimento, in prospettiva inclusiva, si realizza attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico, organizzativo e morale, che possono rendere più accessibile il percorso inclusivo. Si presterà attenzione a barriere e facilitatori, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconcetti che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente.

Nella scuola inclusiva è necessario passare dalla didattica trasmissiva ad una di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza.

In sintesi, le strategie e le metodologie per favorire una didattica inclusiva dovranno:

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo ("imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo");



- favorire le attività a coppie, in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere";
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento;
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...).

In particolare, il lavoro in coppia o in piccoli gruppi crea legami positivi e miglioramenti negli apprendimenti essendo questi profondamente influenzati dal contesto. L'apprendimento cooperativo facilita il successo di tutti gli studenti del gruppo e fa sì che ciascuno si senta competente.

A tal fine per favorire il processo d'inclusione l'Istituto la scuola si propone di:

MIGLIORARE il livello di inclusione della scuola, coordinando le iniziative per gli alunni che dovessero presentare Bisogni Educativi Speciali, in modo da rispondere ai bisogni specifici individuali.

OFFRIRE strumenti utili per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie a una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

INDICARE gli interventi ritenuti necessari per affrontare le tematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità.

STABILIRE le funzioni dei diversi attori del processo di integrazione degli alunni al fine di contribuire, con le diverse professionalità, alla presa in carico della persona in situazione di handicap o in difficoltà, per una collaborazione sinergica.

COLLABORARE con i servizi socio-sanitari, le istituzioni o le figure professionali deputate.

La scuola si avvale di uno psicologo scolastico, che lavora in sinergia con il corpo docente per offrire sulla base delle sue osservazioni in classe, supporto e strumenti utili agli insegnanti nella loro quotidianità didattica e finalizzati al miglioramento delle strategie educative da porre in atto con la classe e con i singoli alunni, al fine di migliorarne il benessere e l'apprendimento.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola promuove in modo sistematico il rispetto delle differenze individuali e della diversità culturale, ispirandosi ai valori del metodo montessoriano e alla tradizione francescana, che pongono al centro la persona, la relazione e l'accoglienza. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini e alunni rappresenta una prassi consolidata, condivisa dal collegio docenti e attuata nella quotidianità didattica.

Gli interventi individualizzati e personalizzati vengono realizzati sia durante le attività curricolari, grazie alla presenza di docenti in compresenza e a un'organizzazione flessibile dei gruppi, sia attraverso momenti specifici di potenziamento mirato, finalizzati al recupero, al consolidamento o allo sviluppo di particolari abilità. Tale modalità consente di rispondere in modo efficace ai diversi stili di apprendimento, favorendo il successo formativo di ciascuno.

Nella scuola dell'infanzia, il metodo Montessori garantisce un ambiente naturalmente inclusivo, nel quale ogni bambino può apprendere secondo i propri tempi e le proprie potenzialità. È prassi accogliere anche bambini di origine straniera presenti sul territorio per periodi temporanei, spesso legati alle esigenze lavorative delle famiglie, favorendo un'integrazione serena e immediata attraverso la cura dell'ambiente, delle routine e delle relazioni.

Nella scuola primaria, la presenza di docenti specialisti (inglese, musica, arte, educazione motoria, informatica) offre agli alunni molteplici occasioni per esprimere e sviluppare abilità e interessi personali. Ciò consente a ciascun bambino di trovare uno spazio di valorizzazione delle proprie competenze, rafforzando l'autostima e il senso di appartenenza al gruppo classe, all'interno del quale ogni ruolo è riconosciuto come diverso, ma di pari valore nella normalità della vita scolastica quotidiana. Si presterà attenzione a barriere e facilitatori, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconcetti che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente. In sintesi, le strategie e le metodologie per favorire una didattica inclusiva dovranno: - incoraggiare l'apprendimento collaborativo ; - favorire le attività a coppie, in piccolo gruppo e il tutoraggio; - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere - privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale - sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative; - sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento - individuare mediatori didattici che facilitano



l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...).

Punti di debolezza

Il numero contenuto di alunni con certificazione di disabilità o DSA non consente alla scuola di sperimentare in modo continuativo e strutturato alcune pratiche specifiche di inclusione previste per situazioni di maggiore complessità. Questo limita, in parte, la possibilità di consolidare procedure formalizzate di monitoraggio e documentazione degli interventi personalizzati su un'ampia casistica.

Inoltre, pur essendo diffusa una forte attenzione alla personalizzazione degli apprendimenti, non sempre le azioni di differenziazione vengono sistematizzate attraverso strumenti condivisi di osservazione e valutazione, rendendo necessario un ulteriore sviluppo sul piano della formalizzazione e della misurazione dell'efficacia degli interventi inclusivi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1. Colloquio preventivo con la famiglia al momento della pre -iscrizione
2. Analisi documentazione e formazione classi.
3. Consiglio di classe dedicato
4. Predisposizione PEI
5. Approvazione PEI dal GLO



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe; coordinatore didattico; insegnante potenziamento o sostegno; genitori, specialisti privati o dell'Azienda Sanitaria.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La collaborazione tra scuola e famiglia è di fondamentale importanza per la riuscita del progetto formativo per l'apprendimento dell'alunno e per il benessere di tutti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE IN ITINERE La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile per la costruzione di strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento. È lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di competenze realizzata dagli alunni, per sollecitare dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli apprendimenti raggiunti, per sostenere la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo scolastico.

VALUTAZIONE FORMATIVA Presuppone che i docenti: - informino gli alunni circa le competenze e gli obiettivi degli apprendimenti attesi; - mettano in evidenza i cambiamenti positivi del percorso formativo; - coinvolgano gli alunni in un ruolo attivo di autovalutazione; - sostengano e accompagnino l'apprendimento; - promuovano negli alunni l'autoconsapevolezza e la coscienza di sé e delle proprie possibilità; - riflettano sui propri interventi didattici, sui mezzi impiegati per il raggiungimento degli obiettivi e programmino eventuali adeguamenti.

VALUTAZIONE OBIETTIVI L'ordinanza ministeriale n. 172/2020 ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (che è quella che si inserisce nel documento di valutazione) è dunque espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento: a) avanzato; b) intermedio; c) base; d) in via di prima acquisizione. Alla fine del percorso dei bambini e delle bambine nella scuola primaria la scuola rilascia una Certificazione delle competenze chiave



acquisite. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO La scheda di valutazione è corredata da una sintesi descrittiva del comportamento tenuto dall'alunno in tutte le attività curriculari che viene compilata dal consiglio di classe in sede di scrutinio, congiuntamente a un giudizio complessivo espresso: O – Ottimale; D - Distinto; B – Buono; S - Sufficiente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola realizza un percorso educativo unitario e coerente che accompagna bambini e bambine dai 24 mesi ai 10 anni, garantendo una forte continuità interna tra Sezione Primavera, scuola dell'infanzia e scuola primaria. La presenza di questi segmenti in un unico Istituto favorisce la costruzione di un curriculum progressivo, attento allo sviluppo delle competenze, dell'autonomia e del benessere emotivo dei bambini. In particolare, i bambini della Sezione Primavera condividono spazi, tempi e personale con la scuola dell'infanzia, consentendo un passaggio graduale e sereno alla "Casa dei Bambini". Questa organizzazione permette ai bambini di familiarizzare anticipatamente con gli ambienti, gli insegnanti e le routine, riducendo il carico emotivo del cambiamento e favorendo un inserimento consapevole e sicuro. Analogamente, nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, il gruppo dei bambini "grandi" partecipa a momenti strutturati di continuità, che prevedono la condivisione di attività, spazi e alcune figure docenti della primaria. Tali esperienze consentono ai bambini di conoscere in modo progressivo il nuovo contesto scolastico, sostenendo la motivazione, la fiducia in sé e la disponibilità all'apprendimento. La continuità è favorita anche dalla collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola, che condividono informazioni significative sui percorsi educativi e sulle potenzialità di ciascun bambino, valorizzandone le caratteristiche individuali. L'attenzione dell'Istituto è fortemente concentrata sulla costruzione di un percorso educativo stabile e progressivo all'interno della scuola.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali



- Attività di personalizzazione



Aspetti generali

La scuola Paritaria Montessori San Giusto è una scuola cattolica che nasce per iniziativa della Congregazione delle Suore T. Francescane Elisabettine di Padova. La Madre superiora della Comunità di Trieste fa funzione di Ente Gestore per la Congregazione.

Il personale docente è composto da:

- un coordinatore didattico laico, che svolge anche funzione di docente alla scuola primaria con orario part-time;
- 1 tecnico di laboratorio informatico a tempo indeterminato con part-time ciclico;
- 18 insegnanti tra Scuola Primaria e Infanzia
- 1 educatrice nella sezione Primavera

Il personale non docente è composto da:

- 1 segretaria amministrativa;
- 1 referente dell'Ente Gestore con funzione amministrativa;
- 1 assistente nella scuola dell'Infanzia e nella sezione Primavera (personale ATA)
- 1 membro della Congregazione con mansioni assistente nella scuola dell'Infanzia;
- 5 collaboratrici suore;
- 4 ATA per la ristorazione e il servizio di pulizia, dipendente della **Sodexo** Scuole, a cui l'Istituto ha appaltato la gestione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Docente specialista di
educazione motoria

Le attività motorie sono inserite stabilmente nella programmazione settimanale della scuola e si svolgono in spazi dedicati, in particolare in palestra, con la guida di un insegnante specialista che segue gli alunni dal secondo anno della scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione, garantendo continuità educativa e progressività degli apprendimenti.

1

Approfondimento

Il personale docente è composto da:

- una coordinatrice didattica (dirigente scolastico) laica, che svolge anche funzione di docente alla scuola primaria con orario part-time;
- 17 insegnanti tra scuola Primaria e Infanzia
- 1 tecnico di laboratorio informatico a tempo indeterminato con part-time ciclico;
- 1 educatrice nella sezione Primavera

Il personale non docente è composto da:

- 1 segretaria amministrativa;



- 1 assistente nella scuola dell'infanzia (personale ATA)
- 1 membro della congregazione assistente nella scuola dell'Infanzia;
- 5 collaboratrici suore;
- 4 ATA per la ristorazione e il servizio di pulizia, dipendente della **Sodexo** Scuole, a cui l'Istituto ha appaltato la gestione.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ente Gestore - Segreteria amministrativa, risponde a esigenze amministrative e di produzione e richiesta documenti scuola/famiglia. L'ufficio di segreteria è aperto: dalle 8.30 alle 9:30 telefonicamente, dalle 13:00 alle 13:00 in presenza, risponde ai bisogni dell'Utenza, principalmente per questioni amministrative. email: amministrazione@montessori.trieste.it

Ufficio per la didattica

Rapporto con l'utenza per esigenze didattiche, partecipazione a progetti e attività extra-scolastiche. Email: didattica@montessori.trieste.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione tirocinio formativo Università degli Studi di Trieste

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Da anni la nostra scuola lavora in rete con le altre scuole cattoliche presenti sul territorio della provincia di Trieste, per promuovere attività didattiche, culturali e sportive.

ISTITUTI parte della rete: Istituto Beata Vergine, Collegio Dimesse, istituto Sacro Cuore di Gesù, Scuola ebraica I.S. Morpurgo.

La scuola ha inoltre rinnovato la convenzione con l'Università degli Studi di Trieste di tirocinio curricolare formativo e di orientamento e/o tirocinio professionalizzante degli studenti, in particolare del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria.



L'Istituto offre inoltre la possibilità di tirocinio agli insegnanti in Formazione al Corso di Differenziazione Didattica Montessori per la scuola dell'Infanzia organizzati dall'Opera Montessori.

Denominazione della rete: **FISM/FIDAE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione Antincendio

Corso di Formazione/Aggiornamento antincendio rivolto al personale scolastico.

Destinatari	Personale scolastico
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso sicurezza

Corso di formazione e aggiornamento rivolto a tutto il personale scolastico

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Protocollo FIDAE Scuola



Sicura

Presentazione delle linee guida predisposte dalla FIDAE che gli Istituti devono seguire in merito alle politiche di prevenzione e contrasto del bullismo in relazione alla normativa vigente.

Destinatari	personale scolastico
-------------	----------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: FISM: Il codice etico nella scuola

Importanza e riferimenti legali alla luce della normativa vigente per la stesura del codice etico nella scuola dell'Infanzia e Primaria.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Il Friuli Venezia Giulia: cultura, luoghi e didattica per la scuola



Il corso intende far conoscere il patrimonio culturale ma anche paesaggistico del Friuli Venezia Giulia, con spunti per attività interdisciplinari e laboratori didattici, cercando di favorire anche le relazioni tra scuola e istituzioni culturali locali. Nel corso degli incontri sarà dato spazio a suggerimenti concreti per attività da proporre in classe o all'esterno: percorsi interdisciplinari, laboratori, progetti da sviluppare con musei o istituzioni sul territorio.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline artistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	FIDAE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FIDAE

Titolo attività di formazione: Educare nella complessità: oltre l'inclusione - a.s. 2025/2026

L'Ufficio scolastico regionale promuove per l'a.s. 2025/26 un piano di formazione dal titolo "Educare nella complessità: oltre l'inclusione" rivolto prioritariamente ai docenti senza titolo di specializzazione, in servizio su posto di sostegno nel corrente anno scolastico, ai Dirigenti scolastici, ai docenti referenti dei CTS, delle Scuole Polo per l'Inclusione e dei CTI, ai docenti coordinatori/referenti per l'inclusione delle istituzioni scolastiche e a tutti i docenti delle Istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado della Regione Friuli Venezia Giulia. Il piano di formazione riguarda le seguenti tematiche: - Dal PEI informatizzato alla richiesta dell'organico di sostegno: competenze, documentazione e proposta di organico. - L'inclusione scolastica attraverso la



normativa: il caso italiano. - Il consiglio di classe e il docente di sostegno nel processo di inclusione scolastica. - La gestione dei comportamenti problema in classe. - L'autoefficacia nel processo educativo e didattico degli alunni DSA: oltre gli strumenti compensativi e/o dispensativi.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

Il personale docente partecipa ai corsi di formazione e di aggiornamento organizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione, nazionale e regionale, dalla FISM di Trieste e dalla F.I.D.A.E. a cui la scuola è federata, corsi in rete con altre scuole paritarie e corsi di formazione Montessori e ad altri organizzati dalla scuola.

Tutti partecipano a corsi sulla sicurezza, antincendio, defibrillatore, pronto soccorso e soccorso pediatrico.

Per l'anno scolastico 2023-24 inoltre tutto il personale parteciperà alla formazione HCCP, per il corretto funzionamento della mensa scolastica interna.

La scuola propone ai genitori: formazione relativamente alla normativa vigente e al ruolo genitoriale, alla collaborazione educativa scuola-famiglia e momenti di riflessione in occasione di festività particolari e in preparazione al Natale e alla Pasqua a carattere anche socio-caritativo.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028





Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Il personale non docente partecipa ai corsi di formazione e di aggiornamento sul tema della sicurezza, antincendio, pronto soccorso e normativa scolastica organizzati dalla FISM di Trieste e dalla F.I.D.A.E. a cui la scuola è federata, a corsi in rete con altre scuole paritarie e ad altri organizzati dalla scuola.